IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 203 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— LUNEDI' 23 LUGLIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nella calma estiva — dal punto di vista delle notizie politiche interne — tre argomenti offrono principalmente, oggi, un interesse di attualità: la Conferenza di Parigi, la situazione russa, il discorso del *Premier* inglese.

La Conferenza di Parigi fra gli alleati

... durerà una quindicina di giorni, cominciando mercoledì. Non è la conferenza per desidere gli scopi della guerra o per la revisione di essi, secondo la proposta russa. Tale Conferenza seguirà più tardi, alla *rinfrescata* perchè per ora — scrive il *Temps* — si tratta « di resistere e di vincere ».

Proprio quello che noi scrivevamo l'altro giorno!

Invece il tema dell'attuale Conferenza di Parigi riguarda ufficialmente il problema balcanico, che sarà considerato dal doppio punto di vista militare e diplomatico, secondo quanto riferisce la *Stefani*, che a sua volta riferisce dal *Temps*, per darci *ritardata* una notizia che ai giornali italiani non è permesso di pubblicare come primizia.

Ed il *Temps* aggiunge che saranno presenti i membri dei Governi alleati ed i rappresentanti dei loro Stati Maggiori di terra e di mare ed accenna che, all'infuori delle sedute ufficiali, si tengano conversazioni private e « sarà difficile non esaminarvi la condotta generale della guerra e le grandi linee della pace ».

Si comprende, dopo ciò, che la durata della Conferenza sia preveduta per un paio di settimane. Acqua in bocca!

— Dalla situazione russa dicemmo ieri, nè oggi vi sono altre novità, passiamo quindi in aeroplano da Pietrogrado a Londra.

***

Il Pr. Ministro inglese Lloyd George, ha pronunziato un discorso per rispondere al Cancelliere germanico. Dopo avere rilevato che il Governo tedesco si riafferma ancor più energicamente di prima per la continuazione della guerra, Lloyd George soggiunge che l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America saranno altrettanto pronti a concludere la pace con una Germania liberata dall'attuale Governo.

Lloyd George afferma che « la democrazia è di per sè una garanzia di pace, ma se la Germania non può fornircela, ebbene bisognerà che la sostituisca con altre garanzie ». Quindi vorrebbe dirci che l'Inghilterra e gli Stati Uniti si propongono di non far la pace con la Germania che a queste condizioni: o garanzie territoriali offerte dalla Germania o cambiamento di forma di Governo..... offerto dal popolo tedesco.

Fra le illusioni di alcuni paesi dell'Intesa esiste anche quella della possibilità di separare l'Austria dalla Germania e di abbattere questa sollevando l'altra.

Non potrebbe darsi cecità maggiore, nè illusione più pericolosa, trattandosi di due Stati imperiali che formano una forte organizzazione tedesca.

Forse per non aver veduto il punto giusto della situazione europea – diplomatica e militare – la guerra non è ancora finita.

Ma alcuni buoni confratelli dell'Intesa non scorgono il nemico che nella Germania e lusingano l'Austria, come se l'*ultimatum* alla Serbia fosse partito da Berlino e non da Vienna.

Quando si arriverà a una certa unità di vedute tra i confratelli dell'Intesa?

In Italia, per esempio, si ha ragione di credere – e non per egoismo italiano, ma per sentimento di collettività – che sino a quando resterà saldo il forte baluardo austriaco, rimarrà sempre altrettanto saldo il baluardo germanico.

Politica e Diplomazia

(S) **San Sebastiano, 22.** — I Sovrani sono qui giunti. La popolazione ha fatto loro una accoglienza entusiastica.

(S) **Berlino, 22.** — In occasione della nomina del nuovo Cancelliere Michaelis non è mancato uno scambio di telegrammi anche fra il Cancelliere ed il Gran Visir per esprimere la speranza che le relazioni fra i due paesi si svilupperanno sulle basi dell'alleanza già esperimentata.

(S) **Berlino, 23** — L'Imperatore è partito per il fronte occidentale.

LA CONFERENZA DELL'INTESA A PARIGI.

(S) **Parigi, 21** (*Ritardato*) — Il *Temps* parlando della Conferenza degli Alleati che si terrà mercoledì a Parigi, scrive:

Questa Conferenza continuerà le discussioni degli alleati a Saint Jean de Maurienne e a Londra.

Il *Temps* aggiunge: I membri dei Governi alleati e i rappresentanti dei loro Stati maggiori militari e navali non si troveranno evidentemente riuniti a Parigi, senza che conversazioni private s'impegnino tra loro all'infuori delle sedute ufficiali. Si fa un'ipotesi molto verosimile, se si ammette che in tali conversazioni gli argomenti che saranno trattati potranno estendersi molto. Sarà difficile non esaminarvi la condotta generale della guerra e le grandi linee della pace; ciò che preparerebbe l'altra Conferenza cui il Governo russo accennava nel suo comunicato del 7 luglio. Per adesso, e lo si vede così in Russia come sul fronte occidentale, si tratta di resistere e di vincere.

Dall'America Latina

(*Servizio dell'Agenzia americana*)

◆ **Buenos Ayres, 21.** Il Governo argentino ha ordinato la chiusura del Consolato generale a Bucarest.

◆ **Rio Janeiro, 21.** Il Ministro degli esteri Peçanha ha preso possesso della carica di Gran Maestro della Massoneria.

◆ **Lima, 21.** Il Ministero si è dimesso.

◆ **S. José di Costarica, 21.** Il Presidente della Repubblica, Tinoco, alla presenza dei giudici e della Corte dell'America centrale e degli Stati Uniti e del Corpo diplomatico e consolare, ha proclamato la nuova Costituzione dello Stato.

Dopo la cerimonia il Presidente ha dichiarato ai rappresentanti degli Stati dell'Intesa che la Repubblica di Costarica sarà a fianco del diritto nella difesa degli Stati Uniti e dell'Intesa.

La situazione in Spagna

(S) **Madrid, 21.** — Il Ministro dell'Interno ha dichiarato che la situazione migliora a Valenza. Rimangono soltanto alcuni gruppi di dimostranti nelle vie. Parecchi caffè sono chiusi. I giornali non si sono pubblicati in seguito allo sciopero dei tipografi.

(S) **Madrid, 21** — Lo stato d'assedio è stato proclamato a Valenza.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi, 21.** — Il Senato ha terminato oggi la discussione in Comitato segreto ed ha rinviato a domani la seduta pubblica.

◆ (S) **Parigi, 22.** *Senato.* – Il Presidente *Dubost* legge l'ordine del giorno redatto in seguito alla discussione della interpellanza Debierre relativamente all'offensiva del 16 aprile e al funzionamento del servizio sanitario.

L'ordine del giorno, firmato da numerosi senatori, invia un saluto all'esercito americano ed accorda fiducia al Governo.

Debierre dichiara che bisogna che le lezioni del passato servano per l'avvenire, per dare piena fiducia all'esercito ed al paese che gli errori non si rinnoveranno più. Chiede la punizione dei colpevoli e rende il Governo responsabile degli errori commessi.

Il Ministro della Guerra *Painlevé* riconosce gli errori commessi e ne ricerca le cause profonde, ma insiste specialmente sulla enorme difficoltà del compito da assolvere. Durante tre mesi, dichiara Painlevé, gli eserciti franco-inglesi tennero testa all'insieme delle forze tedesche libere, e durante tre mesi, su tutti i punti, in nessuna parte gli eserciti tedeschi avanzarono ed ovunque era attaccavano essi indietreggiarono. Bisogna che questa parola echeggi in tutto il paese.

Ricordando quindi la gloriosa sfilata delle truppe francesi attraverso Parigi in occasione della festa nazionale, Painlevé conclude: Questo giorno deve essere presente ai nostri pensieri in tutte le nostre dissensioni, poichè questo giorno vedemmo ciò che è la nazione francese dopo tre anni di guerra (*applausi prolungati*).

L'ordine del giorno di fiducia nel Governo è quindi approvato ad unanimità dei 248 votanti.

(La discussione della interpellanza sull'ultima offensiva era stata fatta in precedenza nella seduta del Senato in Comitato segreto).

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington, 22** — Il Senato ha approvato il *bill* che accorda 640 milioni di dollari per il servizio dell'aviazione.

(S) **Washington, 22** — Il Senato ha approvato con 81 voti contro 6 la legge sul controllo dei viveri.

Il testo differisce dal progetto del Governo, che la Camera approvò circa un mese fa, ma fornisce al Presidente Wilson estesi poteri per regolare il commercio dei viveri, dei foraggi e dei combustibili.

La legge sarà ora sottoposta alla Commissione dei senatori e dei rappresentanti, per giungere ad un compromesso prima della approvazione definitiva.

Risposta del Pr. Ministro inglese

AL CANCELLIERE TEDESCO.

(S) **Londra, 21** — Nella festa per l'anniversario dell'indipendenza belga alla Queen's hall, Lloyd George prese la parola salutato da una lunga ovazione. E' oggi, disse l'oratore, l'anniversario dell'indipendenza di popolazioni che resero servigi indimenticabili alla indipendenza dell'Europa. L'universo non dimenticherà mai i servigi resi dal Belgio al diritto internazionale. Il Belgio costituiva una grande via che dava alle potenze centrali l'accesso all'Europa occidentale. Da gente d'onore i belgi respinsero l'offerta infame fatta dai tedeschi al principio della guerra, e da ormai tre anni terra internazionale il Belgio è sottoposto ad una tutela che nessuna malizia di un Attila sarebbe stata capace di inventare.

Sono ora tre anni che l'oppressione, l'umiliazione, la servitù, le ansie accasciano il Belgio, ma il Belgio uscirà da queste tribolazioni più grande di quello che fu mai. I suoi sacrifici saranno per esso una disciplina. Secondo la parola de eroe del suo Re « il mondo intero rispetta un paese che si difende, e questo paese non perirà ». La liberazione del Belgio si approssima, su questo non vi è dubbio e la sua liberazione dovrà essere completa quando l'ora sarà suonata. (*Applausi*). Il mondo civile intende che la liberazione del Belgio sia completa.

Quale speranza di pace ci dà l'ultimo discorso del Cancelliere dell'Impero tedesco? Il discorso del Cancelliere è un discorso abile, un discorso a doppio senso. Alcune delle sue frasi sono dirette a coloro che desiderano la pace, ma certe altre parlano di garantire la sicurezza alle frontiere della Germania. E' il linguaggio di un uomo che attende quale sarà l'esito della situazione militare. Gli alleati non lo dimentichino. E' un discorso suscettibile di rincarare, se per avventura la situazione militare venisse a migliorare per la Germania. Questo discorso significa concessioni a destra o a sinistra, significa consolidamento del militarismo più forte che mai.

La forma di Governo che piace alla Germania di darsi, è cosa che riguarda soltanto il popolo tedesco, ma il genere di Governo del quale noi possiamo fidarci per concludere la pace, è cosa che riguarda noi. La democrazia è di per sè una garanzia di pace, ma se la Germania non può fornircela, ebbene bisognerà che la sostituisca con altre garanzie. (*Vivi applausi*).

Dal discorso del Cancelliere tedesco risulta che coloro i quali dirigono attualmente gli affari della Germania sono impregnati di spirito di guerra.

Questo discorso non offre al Belgio alcuna speranza, ma gli alleati sono ben risoluti a far sì che i belgi ricuperino libertà ed indipendenza complete. (*Vivi applausi*). Non vogliamo una spada tedesca nella guaina belga: la guaina deve essere belga, la spada deve essere belga ed il suolo deve essere belga.

Il mese d'aprile ha veduto l'apogeo del trionfo della pirateria sottomarina tedesca. L'aprile è stato il mese di gloria per questa pirateria. Da allora col prolungarsi delle giornate le nostre difficoltà sono enormemente aumentate in alto mare; ma, sebbene le nostre apprensioni siano state forti, le nostre perdite sono gradualmente diminuite, e nelle tre settimane di luglio trascorse le nostre perdite sono minori di più della metà di quelle delle tre settimane corrispondenti di aprile.

Quest'anno abbiamo costruito un numero di navi quattro volte superiore a quello dell'anno passato, e negli ultimi due mesi dell'anno corrente siamo sulla via di costruire tante navi quante ne costruimmo in tutto l'anno scorso.

I nostri approvvigionamenti in derrate alimentari sono assicurati per il 1917-1918, e sono assicurati altresì per il 1918-19, anche nel caso che le nostre perdite di navi aumentassero.

Il Cancelliere dell'Impero tedesco non conosce poi gli Stati Uniti più di quanto i tedeschi conoscano l'Inghilterra.

Potremmo concludere la pace con una Germania libera, ma non possiamo fare nessuna condizione di pace ad una Germania dominata dalla autocrazia.

Lloyd George ha quindi elogiato l'opera patriottica di Kerensky, come Primo Ministro della democrazia russa ed ha dichiarato che nel grande conflitto imminente sui fronti orientale ed occidentale ogni soldato tedesco deve nel fondo del proprio cuore, comprendere che se esso continua la lotta, morirà per l'autocrazia militare e combattere contro la federazione dei popoli liberi. Dall'altra parte, invece, ogni soldato belga, portoghese, russo, italiano, francese, inglese sa che combatte per la libertà e l'indipendenza del paese che gli ha dato la luce. Ci incombe il dovere, ha concluso l'oratore, di salvare e di difendere l'avvenire dell'umanità.

Lloyd George ha lasciato la sala fra un'ovazione frenetica e sulla via è stato salutato al passaggio dalle acclamazioni di migliaia di persone, mentre la sua vettura si dirigeva a Downing Street.

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado, 21.** — Secondo informazioni attinte a fonte vicina ai circoli governativi, le dimissioni del principe Lvoff sono dovute a divergenza di opinione con la maggioranza dei membri del Governo sulla questione della capitale, la cui soluzione, secondo l'opinione di Lvoff, dovrebbe spettare alla Costituente.

(S) **Pietrogrado, 20** – (*Ritardato*) — Stamani i Ministri hanno discusso intorno alla proclamazione immediata in Russia di una Repubblica democratica. Una decisione sarà presa dopo che il Comitato esecutivo del Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati si sarà pronunziato su questa proposta.

(S) **Pietrogrado, 21.** — Il Primo Ministro Kerensky è ripartito per il fronte.

(S) **Pietrogrado, 21.** — Il procuratore di Pietrogrado ha emesso un mandato di arresto contro i capi dei massimalisti, particolarmente contro Lenine, Zinoviev, Trotsky e Kamenev. Questi due ultimi hanno informato il Consiglio dei delegati degli operai e soldati che essi consentono a mettersi a disposizione della giustizia. Il Consiglio dei delegati degli operai e soldati ha approvato l'arresto.

(S) **Pietrogrado, 21** — Su richiesta del Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati, la delegazione della flotta del Baltico è stata rilasciata.

Dispacci dalla Galizia annunziano che la breccia sul fronte russo è di dodici verste in larghezza e dieci in profondità.

◆ (S) **Pietrogrado, 21.** Il Pres. del Consiglio principe Lwoff, in una intervista sulle ragioni delle sue dimissioni ha dichiarato:

Nel momento attuale non credo di poter comunicare le circostanze motivanti il mio ritiro. Il Governo non è ancora costituito e soltanto quando la crisi del Governo sarà risolta si potranno esporre dettagliatamente in tutti i casi conservo ancora la direzione degli affari fino alla nomina del mio successore, a cui trasmetterò i pieni poteri ciò che avrà probabilmente luogo tra uno o due giorni.

Secondo informazioni da fonte vicina ai circoli governativi, la causa delle dimissioni del principe Lwoff è dovuta alla sua divergenza di opinioni colla maggioranza dei membri del Governo su questioni capitali, la cui soluzione, secondo il principe Lwoff, dovrebbe appartenere alla Costituente.

Il principe Lwoff propose per la Presidenza del Consiglio Kerenski, che conserverebbe nello stesso tempo il portafoglio della guerra.

◆ (S) **Pietrogrado, 22.** Il Governo provvisorio ha diretto alle truppe il seguente urgente appello:

Tre settimane fa per ordine del Ministro della Guerra, gli eserciti del fronte sud-occidentale, al comando del generalissimo, con potente slancio rivoluzionario, presero l'offensiva; trentasei mila prigionieri, oltre novanta cannoni e più di quattrocento mitragliatrici furono presi da questi eserciti. Le gloriose designazioni di « reggimenti del 18 luglio » saranno d'ora in poi segnate negli annali della rivoluzione.

Questi eroi posero al di sopra della loro propria vita l'onore e l'esistenza della patria libera e la salvezza della rivoluzione russa, minacciati sul fronte dalle baionette devote a Guglielmo II e nelle retrovie dalla ribellione traditrice.

La ribellione interna fu schiacciata dal potere del popolo. Tuttavia un grande pericolo minaccia ancora la rivoluzione. Concentrate le sue forze, il nemico esterno ha preso a sua volta l'offensiva. Che il suo perfido piano di rompere, contemporaneamente, il fronte e portare un colpo alle spalle, unisca ancor più tutti coloro per i quali la Russia e la sua libertà non sono parole vane.

Truppe degli eserciti rivoluzionari! I vostri fratelli che andarono a combattere con le bandiere rosse vi chiamano ad unirvi a loro per lottare insieme per la difesa della libertà, in nome di condizioni eque di pace durevole. « Per volontà del popolo rivoluzionario » sarà l'intestazione degli ordini dei vostri capi militari. Avanti, in file serrate, senza badare ai vili ed ai traditori della patria. Salvate la libertà! Salvate la Patria!

Credito, Industria e Commercio

L'aspetto generale dei mercati continua ad essere soddisfacente specialmente data la incertezza che regna circa la situazione interna di alcuni paesi esteri e in prima linea la Russia.

I cambi subiscono le alternative inevitabili anche in relazione al flusso e riflusso dei saldi tra paese e paese.

Negli ambienti finanziari italiani predomina una nota di fermezza pur rimanendo molto circoscritti gli affari.

Si spera che la riapertura delle Borse, promessa testè dal Governo al Senato, rianimerà il mercato con la rinfrescata di ottobre.

BANCA D'INGHILTERRA

Continuando l'efflusso di oro dalle Casse della Banca, e malgrado una restrizione nella circolazione il resoconto settimanale mostra che la riserva è diminuita di oltre un milione e mezzo di sterline, restando a 31.952.043 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni, in causa anche di una diminuzione nei depositi, è discesa soltanto di ½ punto al 19 per cento. Sempre invariato il tasso di sconto sul mercato libero, fra il 5 (ufficiale) e il 5¼ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

L'ultima situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York mostra gli effetti dei larghi sborsi di luglio.

La riserva totale è infatti diminuita di 22.308.000 sterline, restando a 122.060.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul minimum legale è discesa di nuovo a 21.258.000 sterline.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 30 giugno 1917 accusa, su quello del 23 giugno 1917, le variazioni seguenti:

Riserva oro: invariata a 2.457 milioni di marchi.

Conto del Tesoro: 450 milioni di marchi, con una differenza in meno di 81 milioni.

Portafoglio: 10.963 milioni di marchi, con una differenza in più di 1.377 milioni di marchi.

Anticipazioni: invariata a 9 milioni di marchi.

Circolazione: 8.590 milioni di marchi, con una differenza in più di 479 milioni di marchi.

Depositi: 5.893 milioni di marchi, con una differenza in più di 545 milioni di marchi.

MERCATO ITALIANO.

	13 luglio	20 luglio
Rendita 3.50 netto 1906	80.35	80.48
Id. 3.50 netto 1902	78.20	78.27½
Id. 3 % lordo	54.—	54.—
Buoni del Tesoro quinquennali	96.22	96.23
Cambio su Parigi	124.67	125.80
Cambio su Londra	34.40½	34.40
Lire oro	inquotato	inquotato

BANCA DI FRANCIA.

	10 luglio	Diff. dal 12 luglio	
Riserva oro f.	3.280.305.707	+	1.077.254
Id. all'estero	2.033.806.965	+	1.034.280
Id. argento	261.455.371	—	774.227
Dispon. all'estero	836.138.491	+	20.346.233
Portafogli	561.453.780	+	39.443.354
Effetti prorogati	1.138.339.095	—	3.431.375
Anticipaz. su titoli	1.181.285.040	—	14.429.629
Id. perm. allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove id.	10.700.000.000		—
Spese	3.721.579	+	013.075
Biglietti in circ.	20.204.703.540	+	2.219.590
C.c. col Tesoro	127.198.988	+	57.122.965
Id. coi privati	2.536.819.917	+	75.298.651

BORSA DI PARIGI.

	13 luglio	20 luglio
Rend. francese 3 ½ ammort.	—.—	89.30
Id. 3 % perpetua	60.80	61.—
Id. ammortizzabile antica	70.10	70.—
Id. italiana	65.20	—.—
Id. turca	63.05	63.50
Id. spagnuola esterna	104.—	104.85
Cambio su Italia	78.80 - 80.80	78.80 - 80.80

BORSA DI LONDRA.

	13 luglio	20 luglio
Nuovi Consolidati	55 3/8	56 —
Rendita italiana	57 1/2	— —
Rendita spagnuola esterna	94 1/2	— —
Egiziana nuova	83 1/2	84 —
Rendita giapponese	76 1/2	75 1/4

Le contrattazioni dei prezzi

secondo il numero indice dell' « Economist »

Nel mese di giugno si è avuto un fortissimo sbalzo nel numero indice dei prezzi delle merci calcolato dal l'*Economist*. L'aumento ha superato perfino quello registrato nello scorso marzo e che rappresentava un vero *record*. Il numero indice totale con 231 punti in più è salito a 5646.

Le cifre della tabella seguente mostrano come ciò non sia dovuto ad una generale ripresa, ma soltanto ad alcuni gruppi, o meglio ancora ad alcune singole merci, e precisamente ai cereali alle carni e al cotone.

DATA		Cereali e carne	Altri alimenti	Tessili	Minerali	Varie (caucciù, legno, ecc.)	Totale
Media di:							
Gennaio	1916	788	413	606	581	743	3008
Febbraio	1916	843	520½	606½	561½	597½	4006
Marzo	1916	949½	499	736½	581	813	4012
Aprile	1916	970½	512	756½	586	1015	4109
Maggio	1916	1024	520	805	545	1019	4310
Giugno	1916	969	530	794	598	1018	4313
Luglio	1916	961	525	797	584	1040	4304
Agosto	1916	980½	511	862	573	1036	4375
Settembre	1916	1018	538½	897	585½	1072	4428
Ottobre	1916	1128½	543	900½	550½	1087½	4508
Novembre	1916	1177½	558	1091	559½	1102	4779
Dicembre	1916	1294	568	1234½	524½	1119	4808
Gennaio	1917	1310	561	1137	558½	1116½	4883
Febbraio	1917	1312	581½	1189	629½	1160½	4873
Marzo	1917	1346½	610	1295	[illegible]	1288	5300
Aprile	1917	1383	642½	1340	749	1203	5379
Maggio	1917	1576½	647	1261½	630½	1286½	5412
Giugno	1917	1422½	608½	1441	641½	1278½	5646

Il rialzo dei prezzi del cotone che ha condotto l'indice delle materie tessili da 1261 e mezzo a 1441 è dovuto principalmente all'annunzio dato dal Governo di Washington che il raccolto per l'anno in corso sarà scarsissimo e non supererà il 68.5 per cento del normale. Gli operatori in cotone in Inghilterra allarmati, hanno immediatamente provocato sensibilissimi rialzi per cui il *Middling* ha raggiunto il prezzo di 19.37 per libbra. Ancor più in alto si sarebbe andati se non fosse intervenuto il Governo a decretare la temporanea chiusura della Borsa dei cotoni di Liverpool. In tal modo la speculazione fu frenata e arrestato il rialzo.

Intorno all'aumento dei cereali e delle carni nulla da segnalare, essendo una naturale conseguenza delle condizioni generali dei mercati di produzione e di consumo accoppiate alle difficoltà dei trasporti.

Nel gruppo tessili, al di fuori del cotone non si deve rilevare se non il rincaro delle lane australiane. Fra i minerali abbiamo avuto il rialzo del *Cardiff* e un leggiero rincaro dello stagno. Per i prodotti compresi nel gruppo varie nessun cambiamento notevole.

Banco di Napoli

Situazione al 20 giugno 1917.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO.			
Riserva metallica	326.633.984.13	2070	
Portaf. sull'Italia	207.851.945.07	13468	
Portaf. sull'Estero	27.867.790	2582	
Anticipazioni	68.205.108.03		194
Tit. Stato o garant.	105.601.340.31		2903
Spese dell'esercizio	4.325.908.52	54	
PASSIVO.			
Circolazione	1.070.883.350		2813
Debiti a vista	91.208.043.36	4814	
C.c. fruttiferi	79.550.763.80	3526	
Fondi accantonati	58.584.144.62		
Rendite dell'eserc.	6.006.722.98	369	

La commemorazione di Mazzini a Torino

◆ (S) **Torino, 23.** — Torino ha tributato oggi onoranze solenni a Giuseppe Mazzini, il grande apostolo dell'unità italiana.

La giornata commemorativa si è iniziata con un discorso applauditissimo che il prof. Vidari ha tenuto al Politeama Chiarella. Quivi erano convenuti oltre ad un'enorme massa di popolo le più spiccate autorità e rappresentanze.

Il Senato e la Camera dei Deputati erano rappresentati ufficialmente dai senatori e deputati residenti in Torino a cui si erano aggiunti moltissimi parlamentari venuti appositamente. Oltre a quasi tutti i Municipi piemontesi erano rappresentati innumerevoli comuni italiani, fra cui quelli di Milano, rappresentato dagli assessori Maragoni e Sartorchi e di Roma rappresentato dall'ass. Di Benedetto. Avevano aderito i Ministri, molti parlamentari impossibilitati a partecipare personalmente, un numero infinito di associazioni di ogni parte d'Italia.

Alle 14.45 è giunto al Politeama Chiarella il Ministro Ruffini, ricevuto dal Sindaco comm. Usseglio, dal Prefetto comm. Verdinois, dall'on. Daneo, dagli altri Parlamentari, dai membri del Comitato.

Il prof. Vidari, oratore ufficiale, è subito salito sul palcoscenico ed ha commemorato il grande apostolo.

Appena finito l'ispirato discorso che ha suscitato frequenti e calorosi applausi, ha preso la parola un profugo polacco, che ha portato il commosso saluto della sua nazione tra l'entusiasmo di tutta l'assemblea.

Al suono degli inni patriottici si è poi formato un corteo imponente composto delle rappresentanze e di un'interminabile coda di popolo, che si è recato in piazza Bodoni, dove si è inaugurato il monumento a Giuseppe Mazzini, con un discorso del Ministro Ruffini.

IL DISCORSO DEL MINISTRO RUFFINI.

Dopo aver rilevato l'atto di omaggio profondamente significativo tributato all'Apostolo ligure in quest'ora grande della nostra storia, atto che assurge in questo momento alla solennità di un giuramento che l'Italia rinnova al mondo, di non deporre le armi fino a che gli ideali mazziniani non abbiano suggellato dalla vittoria il loro trionfo nei secoli, il Ministro Ruffini parla del carattere della attuale guerra e così conclude:

Non più soltanto urto incomposto di interessi di ambizioni, di odii essa è; ma cozzo irriducibile di due opposte concezioni della vita, di due mondi morali inconciliabili, una vera conflagrazione spirituale, che si combatte, è vero in tutti i continenti e su tutti i mari, ma ancora nel chiuso di ogni umana coscienza e trae da questo il suo carattere di universalità, ed è forse, per questo, di un inflessibile accanimento.

Or chi ha meglio del Mazzini antiveduto il fatale aggruppamento antagonistico dei due campi, da una parte tutte le democrazie del mondo, dall'altra tutti gli assolutismi, allorchè egli già contrapponeva alla precosa Santa Alleanza degli Imperi Centrali, la veramente Santa Alleanza dei popoli? Chi ancora l'inevitabile conflitto, allorchè ammoniva: « l'Italia e l'Europa camminano lentamente, ma sicuramente, come la giustizia di Dio, alla crisi suprema, alla grande battaglia fra la libertà e il despotismo »?

Ma a questa guerra verrà nei secoli il nome di guerra delle Nazioni, poichè tra i grandi principii, messi in campo dall'Intesa, quello di nazionalità tiene il posto centrale. Ora in quale lingua prima che nella nostra, per merito del Mazzini e con più sicura coscienza e con più fervida fede, con un fervore anzi che ha del religioso si è proclamata, la necessità, la santità, la invulnerabilità delle Nazioni, di tutte le Nazioni così delle massime come delle minime?

L'oratore passa poi a parlare di ciò che forma il programma sostanziale dell'Intesa. Difendere tutte le Patrie, egli dice, perchè sia libera e sicura la umanità, se non ripetendo quanto le mille volte e in mille toni egli proclamò: « Le Patrie sono le officine dell'umanità. Patria ed umanità sono inseparabili l'una è scala all'altra: il punto di appoggio della leva. Senza la costituzione della Patria, di Nazioni libere, nessuna società internazionale può produrre grandi risultati. La organizzazione del lavoro esige la divisione del lavoro; e le Nazioni costituiscono la divisione del lavoro dell'umanità ».

Nè più alte o più pregnanti parole si potrebbero udire mai di queste: « adoro la mia Patria, perchè adoro la Patria, le nostre libertà, perchè io credo nella libertà, i nostri diritti, perchè credo nel diritto ».

Ma vi è un punto in cui il pensiero di Mazzini, guardato alla luce dei fatti presenti, rifulge di uno splendore ancor più stupefacente.

Ed è quando alle Nazioni egli assegna un severo compito altruistico, è quando alle Nazioni attribuisce un dovere morale, un debito di coscienza, non meno rigoroso e imprescindibile che agli individui.

Duplice la missione di ogni Nazione, egli insegna: costituirsi e lottare per la propria unità ed indipendenza; ma poi lottare ancora per l'unità e l'indipendenza di tutte le altre Nazioni. Questo il dovere morale; questo il diritto di coscienza, a cui nessuna Nazione può venir meno, senza rinnegare le divine ragioni del proprio essere, senza, egli dice energicamente, « suicidarsi ».

Disqui, pochi anni di poi, il suo eloquente appello ai cittadini della Repubblica dell'America del Nord: « Nella grande battaglia, che si combatte su tutta la terra tra il bene e il male fra la giustizia e l'arbitrio, fra l'eguaglianza e il privilegio fra il dovere e l'egoismo fra la verità e la menzogna fra Dio e gli idoli il vostro posto è segnato, voi dovete sentire che il trarsi in disparte sarebbe colpa; che l'indifferenza, allorchè il grido delle creature di Dio vi chiama sarebbe ateismo ».

L'oratore così conclude: Lo storico futuro di questo conflitto che non soltanto descriverà gli svolgimenti e ne segnerà gli effetti, ma che, rimontando al corso della storia ne ricercherà nel passato i segni precursori ed i fattori più decisivi, non dovrà forse, rievocando la gesta più sublime che abbia nobilitato questa guerra, quella cioè della Nazione generosa di oltre Oceano, che scevra ogni suo interesse materiale, mossa unicamente da ragioni ideali, ha gettato la sua forte spada dalla parte dei popoli oppressi, non dovrà dico, assegnare un posto, ed un posto eminente, a questa nostra purissima figura di Apostolo?

Ma altro ancora dirà lo storico futuro: dirà che la scettica concezione materialistica del più formidabile intelletto, che la Germania abbia prodotto nei tempi presenti, assegnante al progresso della umanità solo motore l'economico e solo strumento la lotta, non aveva esaurito l'intera verità; che un vero superiore era invece nel palpito generoso di questo eroico cuore di Italiano, credente nella onnipotenza dei valori ideali e additante al progresso umano, come strumento incorruttibile, la collaborazione fraterna e la solidarietà.

In quel giorno l'ascetica figura dell'Eroe potrà veramente ripetere alle genti il suo crucio, che il posto della terza Italia racchiudeva, come solo un poeta sa fare, in queste parole:

« Tu solo o ideal, qui torna »

Il discorso del Ministro è stato salutato da vivissimi applausi.

◆ (S) **Torino, 22.** — Il corteo interminabile uscito dal Politeama Chiarella si è recato tra due fitte ali di popolo plaudente in piazza Bodoni, dove di fronte al teatro Balbo sorge il monumento a Mazzini, opera insigne dello scultore Belli. Quivi ha avuto luogo la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione con l'intervento del Conte di Torino in rappresentanza di S. M. il Re.

Sulla piazza si erano andate radunando le autorità e le rappresentanze. In forma ufficiale, in automobili scortate dai carabinieri a cavallo sono giunte le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati, composte rispettivamente dei senatori Falberti, Tagliotti, Cammana e Bonsolo, e dei deputati Danco, Beviane e Compans. Giungono poi il Sindaco di Torino comm. Usseglio con gli assessori, i Consoli di Russia, Francia ed Inghilterra, le rappresentanze dei Comuni di Roma, Genova, Milano, Pisa e di molte altre città italiane ed innumerevoli altre rappresentanze. Quindi vivamente applaudito giunge col Prefetto e col suo segretario il Ministro dell'istruzione pubblica on. Ruffini che rappresenta il Governo.

Accolto dal suono della Marcia Reale e da un calorosissimo applauso è poi arrivato in automobile S. A. R. il Conte di Torino col suo ufficiale di ordinanza. Ossequiato dalle autorità, il Conte di Torino si è brevemente intrattenuto a parlare con ciascuna di esse.

Ha aperto la serie dei discorsi il prof. Ferroncito, Presidente del Comitato. Alla fine del suo dire è stato tolto il velo che nascondeva il monumento, e la maschia figura del grande pensatore è apparsa al pubblico che ha vivamente applaudito.

Hanno pronunciato altri discorsi il Sindaco di Torino comm. Usseglio, che ha preso in consegna il monumento, il generale Massone, Sindaco di Genova, l'assessore Di Benedetto, che ha portato un entusiastico saluto della capitale, infine ha parlato l'on. Ministro Ruffini, il cui discorso, spesso interrotto da applausi, è stato salutato alla fine da una calda ovazione.

Il Conte di Torino, il Ministro Ruffini e le altre autorità, si sono congratulati con lo scultore ed hanno visitato minutamente il monumento, firmando poi il verbale di consegna.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 22. — *Colonia agricola militare.* — Nella località *Cassavec* per un'estensione di 90 mila mq. dal locale Comando del presidio è sorta una colonia agricola militare. I risultati finora ottenuti sono soddisfacentissimi. Animatore ed iniziatore di questa colonia militare è stato il magg. gen. Lavallee comandante del Presidio coadiuvato dal maggiore Casnedi, dall'agronomo tenente Lavelli e dal sergente Benetti.

◆ **Rovigo, 22.** *Stazione di pollicultura.* — Con recente D. L. è stata istituita una stazione sperimentale di pollicultura autonoma, col concorso dello Stato, della Provincia e del Comune di Rovigo e delle associazioni agrarie del Polesine. Essa ha per scopo: il perfezionamento mercè lavoro di selezione, e incrocio delle migliori razze locali o importate, lo studio comparativo e la scelta della razza più atta alla produzione della carne e alla produzione delle uova, lo studio dei più razionali ed economici metodi di allevamento, lo studio delle malattie del pollame ed i mezzi di prevenzione e di cura, le istruzioni e la propaganda mediante corsi temporanei presso la sede dell'Istituto, conferenze, diffusioni di pubblicazioni pratiche, ecc.; ogni altro studio di attività di tattica sperimentale atto a contribuire alla intensificazione economica dell'industria avicola nazionale.

Italia Centrale

◆ **Poggio Mirteto, 22.** *Giacimento di lignite.* — Nelle vicinanze della nostra città è stata scoperta una importante miniera di lignite. La gestione e l'esercizio di questa miniera sono state assunte dal Commissariato dei consumi.

◆ **Siena, 22.** *Generoso atto di una signora.* — La signora Anna Lollini vda. Crocchi, affetta da tumore voluminoso nel dorso, si è volonterosamente sottoposta alla dolorosissima asportazione del tumore per colmare la vasta cavità pleuro-polmonare presentata da un militare degente da vari mesi nel nostro ospedale.

Le due operazioni sono felicemente riuscite.

◆ **Parma, 22.** *Deputazione di Storia Patria.* — La Deputazione di Storia Patria per le provincie Parmensi ha rieletto a presidente il sen. dott. Giovanni Mariotti, a segretario il prof. Benassi Umberto, a consiglieri di direzione il prof. Tommasini ed il conte Boselli, a consigliere di amministrazione l'on. dott. Micheli e a vice pres. per la sezione di Piacenza il dott. Torrani.

◆ **Pesaro, 22.** *Calmiere su tutti gli oggetti di vendita.* La Commissione di vigilanza sulla vendita dei generi alimentari nella sua ultima riunione ha deliberato che sia fatto obbligo ai venditori di combustibili, saponi, biancheria, stoffe, ecc., di tenere affisso un elenco dei generi in vendita coi prezzi corrispondenti; che sia demandato alla stessa Commissione l'aggiornamento del calmiere su gli ortaggi e sulla frutta; e che nel momento non si applichi il calmiere sulla vendita del pesce, bastando il divieto di esportazione.

◆ **Bologna, 22.** *Voti della Commissione per le cooperative agricole.* — La Commissione per le Cooperative agricole nell'ultima riunione tenuta nella nostra città ha deliberato di far voto al Governo per una legge sul contratto di fitto; per l'estensione alle Cooperative agricole, e con gli opportuni adattamenti delle vigenti disposizioni a favore delle Cooperative di lavoro: perchè a tutta Italia sia esteso il provvedimento adottato pel Mezzogiorno della riduzione del fitto nel caso di fallanza di raccolti per una valida collaborazione nell'imminente applicazione della legge su gli infortuni agricoli, infine ha preso accordi per dare alla coltivazione di piante alimentari pel prossimo anno, la maggiore estensione ed intensità, chiedendo al Governo di dare piena attuazione ai provvedimenti emanati e di completarli.

◆ **Ravenna, 22.** *Dispense dal servizio militare ai pescatori.* — Ai Sindaci dei Comuni marittimi e ai delegati di porto del Compartimento di Ravenna, per mezzo di questa Capitaneria di Porto è pervenuta la circolare colla quale si avverte che il Ministero delle Armi e Munizioni affine di contribuire a rendere più proficua la pesca e quindi più facile e meno costosa la pubblica alimentazione, sarebbe disposto di concedere un limitato numero di brevi dispense dal servizio militare, rinnovabili di 15 in 15 giorni, fino all'agosto prossimo ai militari che siano capibarca o pescatori specializzati, proprietari e conduttori di barche da pesca, per dedicarsi proficuamente all'esercizio intensivo dell'industria peschereccia nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni militari marittime.

Si invitano pertanto le famiglie interessate a chiedere le dispense inviando al Capitano del porto un elenco nominativo dei militari eventualmente da dispensarsi.

Italia Meridionale

Taranto, 22 – (*Todisco*) — *Tessere.* — Da oggi sono entrate in vigore le tessere per il pane e la farina. La quantità assegnata per ciascuna razione è di gr. 300 di farina o gr. 400 di pane. Fino a nuovo ordine la distribuzione avrà luogo giornalmente, poi settimanalmente.

— *Omaggio all'Ammiraglio Cerri.* — Il Sindaco comm. Troylo ha deciso di offrire a nome della città a S. E. l'Ammiraglio Vittorio Cerri, in omaggio, per le sue benemerenze verso la nostra città un quadro d'autore accompagnato da una pergamena dettata dal gr. uff. Criscuolo:

A S. E. il Vice Ammiraglio Vittorio Cerri – A voi – soldato cavalleresco e buono – reggitore equanime di poteri supremi – che il rigido dovere di guerra – al provvido Civile sapeste sposare, tutelando di questo baluardo la difesa – a voi – che – deste senno e cura a civici bisogni – offriamo testimonianza di grato animo e memore – l'antico simbolo della Vittoria – dal fato Italico promessa, onde vi insieme e tu – sopra – alto l'augurio del nome – non invano ostenti – o bronzea alata Deità.

— *Luce elettrica.* — L'azienda Elettrica «Unione Elettro-gas» avverte la popolazione che, date le difficoltà per il rifornimento del carbone da oggi, 24 luglio verrà sospesa la somministrazione dell'energia elettrica dalle ore 22 alle 12.

Isole

Sassari, 22. — *La propaganda per la limitazione dei consumi.* — A cura della Prefettura è stata iniziata la pubblicazione di un bollettino speciale dell'ufficio approvvigionamenti e consumi costituente una utile raccolta di tutti i decreti e di tutte le disposizioni generali e particolari che regolano il servizio degli approvvigionamenti e dei consumi in provincia.

Catania, 22. — *Voti dei produttori di aranci.* — I produttori di aranci riuniti nell'aula del Consiglio prov. sotto la presidenza dell'avv. De Cristofori, hanno deliberato di ringraziare il Governo per l'opera svolta in loro favore nell'aver riparato così in parte ai danni procurati con l'improvviso decreto di esportazione dello scorso febbraio tuttora in vigore; di chiedere al Ministro di Agricoltura che voglia stabilire quali provvedimenti saranno adottati per assicurare la vendita e il commercio degli aranci nella prossima campagna agrumaria; di fare istanza allo stesso Ministro che nel determinare i prezzi e le modalità degli acquisti, ove il Governo ricorra alla incetta del frutto, sia richiesto il parere consultivo dei rappresentanti della associazione.

NOTE AGRARIE

MERCATO DEI VINI.

La direzione generale dell'agricoltura comunica: Il commercio dei vini si è alquanto riattivato in Romagna, in Toscana, nella Regione Etnea e in Sardegna. Sugli altri mercati invece domina la calma.

I prezzi si mantengono invariati salvo che in Toscana dove hanno subito un leggero aumento.

In Sardegna si è lamentato lo sviluppo della peronospora che ha prodotto qualche danno specialmente ai vitigni di uva nera.

Negli ultimi giorni però, il tempo caldo ed asciutto ha arrestato da per tutto lo sviluppo del parassita.

Emilia — Vini rossi comuni da L. 6.50 a 7 il grado ettolitro.

Toscana. — Vini rossi da L. 5.60 a L. 7 il grado ettolitro.

Puglie. — Vini rossi da L. 5,75 a L. 7, vini bianchi da L. 5,50 a 6 il grado ettolitro.

Sicilia. — Vini rossi di Pachino fino a L. 98 l'ettolitro.

Sardegna. — Vini del Campidano bianchi a L. 4,80 il grado ettolitro; rossi a L. 70 l'ettolitro.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA CENSURA SPAGNOLA.

I giornali delle Potenze alleate si lamentano della severità delle rispettive censure ed hanno torto. Basterebbe dare un semplice sguardo alla censura di uno Stato neutro, della Spagna, per essere soddisfatti, delle censure degli Stati alleati.

Ecco l'elenco delle questioni, delle quali è proibito in Spagna, di occuparsi ai giornalisti.

Questioni militari — Movimenti di truppe — Giunte di difesa militari o civili — Manifesti e proclami di Società — Comizi e scioperi — Movimenti di navi da guerra — Siluramenti nelle acque territoriali della Spagna — Esportazioni — Commenti sulla guerra europea — Istituzioni fondamentali.

In tal modo l'ufficio del giornalista spagnuolo è molto semplificato.

La nostra nuova appendice

UNA MISTERIOSA SUCCESSIONE

è opera di GILLES ROSMONT.

Si tratta di un lavoro attraentissimo come azione, efficace come narrativa e avvincente per la drammaticità.

Gilles Rosmont è uno scrittore del tutto nuovo per l'Italia, e veramente anche in Francia si è da poco manifestato come romanziere, ma il successo da lui ottenuto con questo primo lavoro è stato così indiscusso da piazzarlo di un tratto fra i letterati brillanti e di sicuro avvenire.

Leggere in 4. pagina

Mercati italiani ed esteri
Per il pubblico
Stato civile
Aste, appalti e concorsi

Cronaca di Roma

VATICANO – Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze mons. Capotosti, vescovo di Terme, segretario della S. Congregazione dei Sacramenti; il march. Francesco Serlupi cavallerizzo maggiore; mons. Francesco Borgongini-Duca; P. Giuseppe Antonio da S. Giovanni in Persiceto, procuratore generale dei cappuccini con il P. Filippo Berrallà, provinciale dell'Abruzzo; P. Angelo Benedetti, Provinciale dei Carmelitani dell'Antica Osservanza con i terziari Carmelitani di S. Maria in Traspontina; le religiose del S. Cuore della Trinità dei Monti con un gruppo di bambini di Prima Comunione.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Ricordiamo che oggi lunedì, alle ore 17 si adunerà il Consiglio comunale.

Interrogazioni. — Il cons. Martire ha inviato al Sindaco le due seguenti interrogazioni, alle quali molto probabilmente sarà data risposta nella odierna tornata del Consiglio:

«Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere se risulti all'Amministrazione l'esistenza di un provvedimento col quale il Prefetto di Napoli fa divieto di esportazione delle paste fabbricate nel napolitano; e se questo provvedimento viene, comunque a danneggiare il mercato di Roma».

— Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere se l'amministrazione creda opportuno di tollerare oltre, che un esercente affittuario del Comune, in una villa comunale pratichi tariffe proibitive, e imponga ai clienti una tassa di posteggio di centesimi trenta la quale oltre che arbitraria, risulta anche esagerata rispetto al prezzo di affitto che l'esercente stesso paga al Comune per la occupazione del suolo, dei locali, e per il pascolo di alcuni prati della villa stessa i quali vengono, così, resi impraticabili al pubblico».

Vendita di patate, erbaggi e frutta. — Oggi, lunedì, sulle banchette e negli spacci municipali sono in vendita:

Patate a L. 0.30 il kg. - fagiolini a 0.45 il kg. - fagiolini da sgranare 0.75 il kg. - pesche a 1.20 il kg. - albicocche a 0.60 il kg. - pere a 0.40 il kg. - prugne a 0.35 il kg. - pomodori a fiaschetto 0.40 il kg. - peperoni 2 per cent. 0.15 - prugne pappagoni a 0.60 il kg. - regine claudie 0.60 il kg.

Il presente comunicato valga anche per norma dei signori commissari rionali di vigilanza.

LAVORI ED ABBELLIMENTI NEL PALAZZO DEI CONSERVATORI

Il Comitato di Storia ed Arte riunitosi in questi giorni in Campidoglio sotto la presidenza dell'Assessore per le Belle Arti, dott. Valentino Leonardi, ha esaminato la proposta dell'Assessore stesso per la decorazione di alcune sale del Palazzo dei Conservatori.

E' intenzione dell'Amministrazione presieduta da don Prospero Colonna – come il Sindaco stesso e l'Assessore Leonardi ebbero a dichiarare durante l'ultima discussione del bilancio – di ridurre gradualmente le sale capitoline non originariamente decorate a forma più nobile e degna della sede del Comune e del Campidoglio. All'attuazione di questi propositi, che trovarono il meritato plauso di tutto il Consiglio non mancano i mezzi, tenuto conto che vi potranno essere parzialmente devoluti i fondi oggi unicamente destinati agli acquisti di sculture delle pubbliche esposizioni e che potranno essere utilizzati i marmi rari e preziosi che il Comune di Roma possiede in gran copia.

Il Comitato, fra i cui intervenuti si notavano il prof. Venturi, il pittore Capranesi, l'arch. Pio Piacentini Arduino Colasanti, Alessandro Bacchiani, il prof. Alberto Gelli, fatto plauso all'iniziativa dell'Assessore, espresse voti affinchè oltre minori restauri nella cappella del Senatore, nella sala dei Capitani, e in quella dei Fasti, venga rifatto il pavimento della Sala Garibaldi, sostituito il marmo allo stucco nelle targhe nella sala delle Oche ed eseguiti vari ritocchi a soffitti, mosaici, ecc. Ma i principali lavori saranno quelli che si condurranno nella Sala dei così detti Trofei di Mario, e nel corridoio del primo piano del Palazzo dei Conservatori dove fino a poco tempo addietro era la collezione di maioliche Cini ora trasportata al piano superiore.

Per questo corridoio fu deciso unanimemente di procedere mediante pubblico concorso ad una decorazione murale e del soffitto in stucchi o in stucchi e pitture. Il concorso dovrà essere fra tutti gli artisti italiani e bandirsi non appena finita la guerra. Tema della decorazione sarà l'esaltazione della nuova forza italiana, così gloriosamente affermatasi nel mondo e che degna sede troverà in Campidoglio e in quel Palazzo dei Conservatori che tanta parte ha presentato nella presente Storia d'Italia.

Ma se del tempo dovrà necessariamente trascorrere per la esecuzione di quest'opera al più presto invece cominceranno i lavori per la decorazione della sala dei Trofei di Mario. Questa in altri tempi era stata dipinta a finto stucco, e assai sgraziatamente: di più conteneva lapidi commemorative di visite di Arciduchi austriaci e Principi tedeschi, fatte spostare di recente dall'Assessore Leonardi. Secondo il progetto approvato dal Comitato di Storia ed Arte il rivestimento della Sala sarà tutto in marmo colorato sì da rispondere in tutto allo sfarzo del soffitto ricchissimo e alle pitture del fregio.

PER UNA NUOVA «CUCINA DI FAMIGLIA»

Ad iniziativa di alcuni benemeriti istituti pubblici e cittadini privati è stato già provveduto e si sta provvedendo ancora all'impianto in varie località di Roma di *Cucine famigliari*, istituite specialmente nell'interesse e pel giovamento di quei numerosi cittadini i quali, malgrado l'esiguità dei proventi pecuniari onde sono sprovvisti, debbono nascondere le loro dolorose angustie serbando il decoro esteriore, e che perciò risentono oggi più degli altri le gravi difficoltà dell'esistenza.

Apprezzando il fine e l'utilità materiale e morale di tale provvedimento, che rientra fra quelli rispondenti ad un supremo interesse generale, perchè intesi a mitigare i disagi del momento e a mantenere saldi gli animi alla resistenza, come lo sono tuttora, fino all'immancabile definitiva vittoria sul nemico, la Commissione della VII Delegazione Municipale, in seguito anche ai consigli del Prefetto e del Comitato Generale per l'organizzazione civile, ha deliberato, a sua volta, l'impianto e l'esercizio nella Circoscrizione della Delegazione stessa di una *Cucina per famiglie*, nella quale verranno preparate e distribuite vivande sane, casalinghe e a prezzi minimi, da asportarsi e consumarsi altrove, perchè ne sarà esclusa la consumazione sul posto.

A tal'uopo la Commissione, e per essa il Comitato esecutivo eletto nel suo seno, ha fissato un locale al pianterreno in piazza del Paradiso, n. 45 che per la sua ubicazione, pel numero, la disposizione e la capacità degli ambienti, offre tutte le condizioni favorevoli per l'uso cui verrà destinato.

Siccome, però, l'ammontare delle oblazioni finora raccolte per l'attuazione del deliberato anzidetto è insufficiente a coprire tutte le spese, per quanto preventivate nei limiti più ristretti, così la Commissione ed il Comitato esecutivo debbono fare appello alla generosità del pubblico e in particolar modo agli Istituti e ai cittadini residenti nell'ambito della VII Delegazione, aprendo una sottoscrizione il cui risultato verrà comunicato al Comitato per l'organizzazione civile e pubblicato nei giornali cittadini coll'indicazione dei nomi dei sottoscrittori e delle somme da essi rispettivamente offerte.

Le oblazioni si ricevono dal signor cav. Camillo Caroselli, capo della VII Delegazione Municipale, in via del Sudario n. 45, ogni giorno dalle 9 alle 11, e sono altresì raccolte dai membri del Comitato Esecutivo e da tutti i componenti la Commissione per la limitazione dei consumi, i quali ne rilasciano quietanze staccate da appositi bollettari.

Il Presidente della Commissione della VII Delegazione è il sig. *G. M. Crostarosa.*

Il Comitato Esecutivo è composto dei sigg.:

Avv. Pietro Piroli, *presidente*; Lina Berliri-Galoli, *vice-presidente*; Laura Theodoli Avet, *tesoriera*; Maria Santucci, Attilio Ambrosini, Camillo Caroselli, avv. Achille Frattarelli, don. Salvatore Langeli, ing. Salvatore Parisi, prof. arch. Pacifico Passerini, *segretario.*

Noi abbiamo dato e continueremo a dare il nostro appoggio a queste generose ed utili iniziative. Dobbiamo, però, renderci interpreti del desiderio di innumerevoli cittadini, che, cioè, i vari Comitati, delle varie Delegazioni studino il problema così da risolverlo anche nell'interesse di quelli che non hanno la possibilità di mandare o di andare a prendere le vivande per consumarle fuori dei locali delle cucine, mentre in queste «Cucine di famiglia» essi troverebbero grande giovamento se potessero consumare le vivande negli stessi locali, disciplinandosi tale facoltà con rigide norme per la sollecitudine del pasto, e con un tenue aumento di prezzo ove fosse necessario un maggior numero di locali e, ad ogni modo, per sopperire alle spese del conseguente maggior numero di personale di servizio.

Additiamo il desiderio ai Comitati: vegano essi se e come possa essere accolto.

La Cattedra di clinica medica nella R. Università — La Corte dei Conti ha registrato il Decreto con cui il prof. Vittorio Ascoli è nominato professore di Clinica medica nella nostra Università.

Il prof. Ascoli fu uno dei prediletti scolari di Guido Baccelli; il suo recente studio sulla malaria gli ha conferito anche una notorietà specifica. Egli lascia la cattedra dell'Università di Pavia, in cui, in sette anni d'insegnamento aveva dato origine a una scuola ricca e feconda, inspirata alla sua geniale e moderna personalità scientifica.

Le onoranze a Cesare Battisti

LA RAPPRESENTANZA DEL BATTAGLIONE ALPINI VICENZA

Ieri mattina, con il diretto delle 10, giunse la rappresentanza del Battaglione Alpini Vicenza, cui apparteneva Cesare Battisti.

C'erano alla stazione, per ricevere la gloriosa rappresentanza, il Ministro on. Bissolati, i membri del Consiglio dell'Associazione «Giordano Bruno», i rappresentanti delle Associazioni cittadine ed il cons. Comunale Giammarino.

L'on. Bissolati parlò ai soldati del Battaglione Vicenza, esaltando l'eroico sacrificio del martire trentino e suscitando viva commozione.

IL CORTEO

In piazza Venezia, alle 15, si adunarono le Associazioni politiche, i Ricreatori e numerosa folla per partecipare al corteo popolare per la inaugurazione del busto a Cesare Battisti, collocato al Pincio per iniziativa dell'Associazione Giordano Bruno.

Ordinatosi il corteo alle 16,15 mosse da piazza Venezia aperto da un drappello di guardie municipali in alta uniforme, dalla banda comunale e dal plotone degli alpini rappresentanti il battaglione Vicenza.

Seguivano le Associazioni: Democratica, Porta Pia, e Salaria; Giuditta Tavani Arquati, Giordano Bruno; Umbro-Sabini; Reduci esercito ed armata; i circoli G. Oberdan di Genzano, Ciceruacchio; Pietro Faustino; Mazzini di Trastevere; repubblicano di S. Angelo di Romagna; repubblicano Diritti dell'uomo; Adolfo Mancini; il partito riformista socialista; la Società superstiti G. Garibaldi; il Fascio garibaldino; la Federazione naz. dei reduci dalle patrie battaglie; la Fratellanza militare Umberto I; la bandiera delle città di Trento e Trieste, Istria, Dalmazia, Fiume, ed Alto Adige; numerosi Ricreatori con fanfare e molta folla.

LA CONSEGNA DEL BUSTO DI BATTISTI.

Al suono di inni patriottici e di grida di evviva il corteo per il Corso Umberto I, per piazza del Popolo e Villa Umberto, percorrendo il cavalcavia, giunse al Pincio, ove, entro un quadrato di carabinieri e guardie, erano ad attenderlo le autorità civili e militari.

Fra i presenti notammo il generale Vercellone comandante la Divisione militare di Roma, il generale Pontremoli, il Sindaco don Prospero Colonna con gli assessori Leonardi, Cremonesi, ed Orlando, i consiglieri comunali: Giammarino, Grifi, Bruchi, Galimberti, Baratelli, Valli, Grisostomi, il comm. Caselli, segretario generale del Comune, il cav. Serenl, direttore dei giardini, il comm. Clementi capo di gabinetto del Sindaco, il colonnello dei carabinieri Lordi, il comandante le guardie municipali Piscitello, Mario Pose, Ottorino Raimondi, Lodi, numerosi Ufficiali di varie armi e molte signore.

Appena giunto il corteo, le bandiere circondarono il busto di Cesare Battisti, che fu subito scoperto fra grandi acclamazioni, mentre la banda comunale suonava l'inno di Mameli.

Deposta sul busto una corona di alloro con bacche dorate, prese per il primo la parola il consigliere comunale Giammarino, che a nome dell'Associazione *Giordano Bruno* consegnò al Sindaco di Roma il busto di C. Battisti.

DISCORSO DEL SINDACO COLONNA

Il Sindaco Colonna quindi pronunziò il seguente discorso.

Romani,

Nell'inaugurare un busto a Cesare Battisti su questo colle che riassume, tra il sorriso dei fiori, l'epopea del genio e del patriottismo italico, noi leggiamo nel sacro volume della storia un'altra pagina di gloria immortale.

Nel martirologio della libertà e della redenzione d'Italia, la figura di Cesare Battisti si erge luminosa. Il Comandante del V Corpo d'Armata, decretando a lui «esempio costante di fulgido valor militare» la medaglia al valore, consacrava alla sua memoria queste solenni parole: «Rimasto solo, fra l'incerto tentativo di salvarsi, volgendo il tergo al nemico, e il sicuro martirio, scelse il martirio».

In questa affermazione rifulge l'anima dell'Eroe.

«Pel trionfo della grande Patria italiana daremo lietamente la vita» — Egli aveva scritto e tenne la promessa. La vita, che invano aveva offerto alla mitraglia nella tragica notte del 10 luglio, sulle sanguinanti pendici di Monte Corno, la vita abbandonava serenamente al carnefice nel Castello del Buon Consiglio!

In quell'ora tragica l'anima sua, vibrante di fede per la liberazione della sua terra, fissava gli occhi in Vallarsa, dove aveva dato all'Italia tutto l'entusiasmo e tutto il vigore della sua volontà; e alla fossa di Trento, già sacra pel martirio di Sperì e di Calvi, l'Italia redenta ergeva un nuovo altare non meno glorioso di quello elevato sugli spalti di Mantova e di Belfiore.

Morendo sul patibolo, Cesare Battisti sentiva d'infondere nel popolo italiano una più tenace volontà di vittoria; sentiva di rinsaldarne la fede nel trionfo del diritto e della giustizia; sentiva di rievocare dinanzi all'umanità i foschi ricordi di un passato ignominioso per dannare ancora una volta i carnefici all'esecrazione universale.

E moriva vincendo per l'Italia una grande, una santa battaglia.

L'Austria, sopprimendo brutalmente l'uomo ingigantiva l'idea che in lui s'impersonava. Dal corpo

2 Appendice del POPOLO ROMANO 2

Una misteriosa successione

GRAN ROMANZO INEDITO

DI GILLES ROSMONT

Traduzione di A. Del Valle de Paz

— Sono io che vi accuso! ribattè Giovanna, riconfortata dalla presenza del difensore imprevisto, al quale rivolse uno sguardo di riconoscenza.

Rèbeval sorprese quello sguardo.

— Ah! mi accusate! Ebbene peggio per voi vi giuro che ve ne pentirete.

Didier alzò le spalle.

— Uscite, signore!

Il marchese non insistè. Senza aggiungere altro prese il cappello ed uscì.

Quando fu nella scala, dopo aver lanciato uno sguardo furibondo contro quell'uscio chiuso, masticò fra sè:

— Ti ritroverò, bella mia! in quanto a te, Didier, mi pagherai col tuo capo i tuoi insulti. E non che entro compirò adesso il mio lavoro di questa notte.

II

Viale della Motte – Piguet, all'angolo di via Bougainville, stazionava un automobile pronto a rimettersi in marcia.

Nell'interno una bella donna, vestita in modo abbastanza aspettava gettando di tanto in tanto uno sguardo curioso verso la via Bougainville.

La bella donna era Mazella Darvhyl, l'attrice nominata da Giovanna al marchese di Rèbeval.

Ella sorrise appena, quando scorse questi sbucare dalla strada deserta e venire verso di lei, ma diventò seria, allorchè potè vedere la fisonomia feroce di Rèbeval che giunto alla vettura, vi salì, dando un ordine reciso al meccanico.

L'auto si mise in moto.

La donna chiese:

— Non sei riuscito?

— Penso a quanto stiamo per fare. Non avrai paura?

— Ma no.

— E tu credi che verrà?

— Il duca mi ama pazzamente, sarà puntuale. Lo sai che ciò mi fa un po' di pietà?...

— Scrupoli adesso?...

Egli si rincantucciò e non disse altro. L'auto correva attraverso Parigi. Dopo aver oltrepassata la Senna, salì verso i bastioni esterni, poi si diresse verso il Père Lachaise.

In via Belgrand, un poco dopo la piazza del Giappone la vettura si fermò; quartiere tetro, ma Rèbeval non se ne dette pensiero, attirò la compagna dalla parte della via delle Falaises dove cominciava una serie di strade tracciate su terreni non costruiti e circondate da palizzate in uno stato più o meno buono.

La via che seguivano non era ancora costruita, ma talune strade laterali più quà più là lo erano. Dirimpetto al punto dove finiva la strada dei Montibeoufs, vi era una bicocca costruita nel terrapieno; fu a quella bicocca che Rèbeval, dopo aver gettato uno sguardo a destra e a sinistra, andò a battere più colpi ritmicamente.

Erano circa le sette e mezzo, l'oscurità completa come avviene nel febbraio; non un fanale acceso: la via non ne possedeva, quindi la precauzione del marchese parve inutile alla sua compagna.

Nell'interno della stamberga un uomo di brutta cera, dal viso rugoso, era sprofondato in una poltrona zoppa, vicino ad una tavola carica di provvigioni. Attaccati al muro si vedevano spoglie innominabili.

Quando udì picchiare l'uomo si alzò ed andò ad aprire. Rèbeval e Mazetta entrarono.

— Sono fedele alla consegna, disse l'uomo ridendo.

— E' così che devi, mio bravo Portebeuf, rispose il marchese in tono autoritario.

— Per che ora?

— Lo dirai! disse Mazetta, che pareva commossa.

— Calma i tuoi nervi! soggiunse Rèbeval, abbiamo il tempo di cenare.

Si mise a tavola, ma la compagna a gola stretta non potè mangiare. Si sedette nella poltrona, e alla luce sinistra d'un lumicino a petrolio, cominciò a sonnecchiare mentre il marchese parlava sottovoce con Portebeuf.

— Sai ciò che devi fare, è vero?

— Sì, sì, non temete, me ne intendo.

— Ascolta. Non ti ho detto tutto; quando avrai colpito l'uomo dovrai...

Ebbe un gesto espressivo e accennò Mazetta addormentata.

Portebeuf trasalì.

— Come! anche lei?

— Sì.

E curvandosi all'orecchio del bandito gli susurrò qualche parola appena percettibile, indi, squadrando bene il suo complice, ebbe un gesto soddisfatto vedendo l'aria sottomessa ch'esprimeva il viso del miserabile.

Poi tacquero entrambi. Alla fine, verso le dieci meno un quarto, il marchese posò la mano sulla spalla di Mazetta, che, svegliata di soprassalto, si alzò.

— E' l'ora, disse lui.

— Bene.

— L'appuntamento è nel terrapieno che fiancheggia la via Paolo Strauss.

— E' la via dirimpetto, spiegò Portebeuf, aprendo la porta della stamberga e attirando i compagni sulla soglia e poi nel terrapieno.

— Io rimango in agguato a questo crocicchio, precisò il marchese. Tosto che l'uomo sarà caduto, non dimenticate il portafoglio... sparerò tre colpi in aria, se odo rumori sospetti. Andate...

— Andiamo, disse Mazetta, scomparendo nel buio.

Circa nello stesso momento, un uomo, che da qualche istante procedeva sul bastione Mortier lungo le fortificazioni s'incamminava nella via Strauss, costruita a mezzo e fiancheggiata da miserabili catapecchie.

Al principio di via Strauss vi era una piccola gargotta, casa losca e lurida a due piani, i cui sporti erano abbassati.

Lo sconosciuto esitò: si trovava in mezzo ad un sinistro crocicchio, e pareva non sapere da qual parte dirigersi.

Per fortuna, la luna, che brillava in un cielo senza nubi, rischiarando il paesaggio, gli permise di orientarsi.

Ad un tratto una forma femminile si staccò dalla palizzata:

— Siete voi, finalmente! chiamò con voce sommessa.

— Ah! Mazetta! che strana idea avete avuta di darmi appuntamento in un luogo simile!

— Vi spiegherò, amico mio, disse essa porgendogli la mano. Ma prima di tutto venite da questa parte e non vi meravigliate. Pensate al come debbono esser gravi le mie confidenze per obbligarmi a chiamarvi in questo quartiere.

— Vi seguo.

Nella palizzata vi era una breccia, l'attrice vi si introdusse, e il suo compagno fece altrettanto. Poi volle cominciare ad interrogare, ma non ne ebbe il tempo, perchè il braccio di Portebeuf, celato dietro la palizzata vicino al passaggio, si era alzato nell'ombra e si era abbattuto sull'infelice....

III

Come ora abbiamo detto la gargotta dell'angolo di via Paolo Strauss era chiusa quando la vittima di Rèbeval era passata, pochi minuti prima di cadere nell'agguato tesogli.

Però, se messer Lalone, proprietario dello stabile aveva chiuso gli sporti, il piccolo caffè non era per questo deserto: nella gran sala del primo piano, che con due camere mobiliate formava tutto il piano, vi era riunita una comitiva apparentemente gaia. Erano in otto, cinque uomini e tre donne, che sorseggiavano il caffè ed i liquori, chiacchierando intorno ad una tavola i cui avanzi denotavano un desinare sontuoso per quel quartiere, ma bensì modesto.

Una delle convitate la conosciamo per averla vista dinanzi all'«Albergo della Marina» in compagnia della bella Giovanna a cui aveva trasmesso un invito che era stato rifiutato.

Continua

brigidito, penzolante dalla corda, si sprigionava la parola del Martire che, sorvolando sulle giogaie verdi del Trentino, risuonava potente e ammonitrice nel cielo azzurro d'Italia. Così più intensa e profonda sopra ogni terra d'Italia echeggiava l'esortazione di Cesare Battisti, quando dal Campidoglio gridava al popolo, con l'ardore dell'apostolo: « Alla frontiera con la spada e col cuore ».

Cittadini.

Il monumento che oggi inauguriamo per la patriottica vostra iniziativa è grande pel significato e per le alte idealità che lo circondano. Prendendolo in consegna nel nome di Roma, che già volle tributare al Martire trentino onoranze degne di lui, il mio pensiero corre a quelle balze dove i soldati d'Italia compiono miracoli di eroismo e di sacrificio, perchè il voto di Cesare Battisti, che fu il tormento della sua vita ed è fermo proposito del popolo italiano, abbia compimento glorioso.

Da Roma che conobbe le glorie dei trionfi, eleviamo gli animi ed i cuori, e, con la fede nella vittoria affrettiamo il giorno in cui il monumento a Battisti, decretato per concorde volere di Governo e di popolo, potrà dire da Trento che l'Italia rivendicò il suo diritto e il sole della libertà riscalda ed infiamma tutti i suoi figli.

Una calda prolungata ovazione saluta il vibrante discorso del principe Colonna.

DISCORSO DELL'ON. CAPPA

Il discorso ufficiale della cerimonia fu pronunziato dall'on. Innocenzo Cappa.

L'oratore, premesso che il più eloquente discorso era quello che faceva al popolo romano il busto del Martire ecco e la presenza degli amici alpini, che scrivono e parlano con la eloquenza del loro sangue purissimo quotidianamente versato sui ghiacciai delle Alpi nostre, prese la occasione della cerimonia per ricordare come la guerra che l'Italia combatte, sia per essa questione di vita e di morte e che non può assolutamente intercomporsi col vano bizantinismo e colla viltà della rinuncia.

Egli ravvicinò poi l'inaugurazione col busto al Battisti allo scoprimento di un altro monumento avvenuto ieri a Torino e che ricorda un altro martire del pensiero e della fraternità: Giuseppe Mazzini.

Del ravvicinamento ideale di queste due grandi figure egli mise in evidenza l'intimo segreto tormento di coloro che tutta la esistenza dedicano al trionfo di una idea superiore come è la unità, la completa liberazione della propria Patria. Rilevò come la idea socialista sempre propugnata dal Battisti si fondesse in lui mirabilmente coll'idea della patria libera ed una, in quanto questa significa principio di una umanità migliore.

L'oratore concluse con impeto lirico dicendo che come l'aquila sale ogni giorno sulle vette lasciando dietro di se l'aria rarefatta e i miasmi che sono in basso nelle palude, così noi, a simiglianza di lui e fino a lui dobbiamo innalzare, elevare ogni giorno i nostri spiriti per poter dare a tutti i nostri fratelli aspettanti, triestini, istriani, zaratini e spalatani, oltre che la redenzione delle loro e delle nostre terre un po' più di fede, un po' più d'amore, un po' di giustizia e di libertà.

L'oratore, spesso interrotto da applausi, fu alla fine salutato da una lunga ovazione.

***

Cessati gli applausi, la folla lentamente cominciò a lasciare il Pincio verso le 18.45.

Il servizio d'ordine fu diretto dal cav. Ripandelli commissario di Trastevere, dal capitano dei carabinieri conte Contuzi e dal capitano delle guardie P. S. Cassetta.

Prove di arature meccaniche. — Ci si comunica che prossimamente avranno luogo nei dintorni di Roma prove di aratura meccanica con un *trattore Nazionale*, di recente invenzione; « trattore » che, a quanto ci affermano, ha già riscosso l'ammirazione il plauso incondizionato di autorevoli agricoltori e di illustri studiosi di problemi agrari. Non appena saremo in grado daremo notizia anche del luogo e dei giorni in cui si effettueranno le prove perchè chiunque vi abbia interesse possa parteciparvi.

Borse di studio del Sodalizio dei Piceni. — E' aperto un concorso per titoli a dieci borse di studio di L. 800 annue ciascuna da conferirsi separatamente per Provincie a giovani marchigiani.

Il concorso scade il 31 agosto p. v. Le borse sono così ripartite: tre per Ancona e Macerata e due per Ascoli-Piceno e Pesaro Urbino.

Pretura VI Mandamento. — Ieri sera i Vice-Pretori e i funzionari del VI Mandamento si riunirono ad amichevole banchetto per dare il saluto all'ex-titolare avv. Mandes Beniamino, trasferito al Tribunale e al nuovo titolare cav. De Lieto Vallaro che dall'Ufficio di istruzione del Tribunale di Trevi è passato a reggere questa importante Pretura.

Massima la cordialità, numerosi e brillanti i brindisi fra i quali quelli dei Vice Pretori cav. Damiani e Euri e del vice-cancelliere Gasi.

Risposero i due festeggiati con parole di affetto e riconoscenza.

Estrazione della tombola a beneficio dell'Educatorio Giacomo Medici. — Ieri nel pomeriggio, in piazza S. Cosimato ebbe luogo l'estrazione della tombola a beneficio dell'Educatorio Giacomo Medici.

Presenziarono l'estrazione il cav. Francescangeli per il Prefetto, il cav. Donati per il Sindaco, il cav. Piccinini per il Lotto, il cav. Ridolfi ed il rag. Bancalla per l'Educatorio G. Medici.

Dal bambino De Sanctis Fortunato, vennero estratti i seguenti numeri:
89 - 55 - 72 - 12 - 76 - 60 - 17 - 28 - 8 - 38
53 - 35 - 26 - 43 - 34 - 44 - 3 - 88 - 66 - 75
58 - 9 - 49 - 5 - 10 - 48 - 20 - 68 - 65 - 60 -
85 - 41 - 11 - 38 - 62 - 80 - 23 - 34 - 45 - 51
39 - 30 - 4 - 57 - 47.

Riunione dei socialisti riformisti. — Ieri mattina, nella sede in via Uffici del Vicario 15 si è riunita la direzione del partito socialista-riformista e del gruppo parlamentare del partito stesso. All'ordine del giorno figuravano vari oggetti fra cui le comunicazioni del segretariato, la partecipazione al convegno dei socialisti dei paesi alleati, indetto dal partito socialista inglese. Fu ampiamente discusso anche sul convegno di Stoccolma.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Lega Latina. — Ieri nel pomeriggio ebbe luogo sul Palatino l'inaugurazione della Lega Latina.

Il Presidente — colonn. Pompeo Moderni — parlò degli scopi della Lega e del dovere presente nei riguardi dell'Italia.

Seguì il cav. Romolo Ducci, illustrando con felice sintesi la civiltà latina dai primi tempi di Roma ad oggi. Terminò il suo discorso rievocando la figura di Cesare Battisti. Infine il prof. Gurseli recitò dei patriottici versi.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Vigilate i bambini. — A Minardi Velia di a. 3, ieri mattina, nella propria abitazione in via Nomentana 145, mentre giocava vicino ad un focolare, si rovesciò addosso una pentola di acqua bollente.

I sanitari del Policlinico le riscontrarono ustioni in diverse parti del corpo e la giudicarono guaribile in 12 giorni.

Risse. — Ieri sera in piazza S. Callisto, vennero a lite per motivi di gelosia Sermoneta Lalla di a. 35 e Cotto Cecilia di a. 46.

Nella colluttazione la Cotto riportò contusioni al capo. Intromessosi nella rissa certo Aloisio di a. 45 non meglio identificato, ferì con un coltello la Sermoneta alla spalla destra.

Entrambe le donne furono medicate all'ospedale della Consolazione. La Sermoneta venne trattenuta in osservazione e la Cotto fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Incendio. — La notte scorsa, circa alle ore 1,30, si sviluppò un incendio nel forno di Paolucci Marco al vicolo d'Ascanio.

Le fiamme distrussero i generi alimentari e gli attigli che trovavansi nel negozio, producendo un danno di parecchie migliaia di lire.

Accorsi i vigili di via Genova e di piazza Grazioli al comando del tenente Olivieri, dopo circa due ore di lavoro, il fuoco fu domato.

Dopo la scenata al caffè Aragno. — Gli lavoratori Ranieri e Valacca, che come narrammo furono arrestati in seguito all'incidente del caffè Aragno, ieri mattina vennero messi in libertà.

Sono stati semplicemente denunziati a piede libero.

Arresti. — Come a suo tempo narrammo fu arrestato il giorno 16 corr. l'impiegato Petrignani Tiberio, addetto alla Società Molini e Pastificio Fabbrocino con magazzini in via del Gruttino.

Il Petrignani era accusato di aver sottratto insieme al ragioniere Tramontana Alfonso circa 20.000.

Quest'ultimo era sempre riuscito a sfuggire alle ricerche della P. S. ma ieri mattina è stato arrestato.

Mentre il rag. Tramontana Alfonso, di a. 31 nativo di Castellammare di Stabia, ab. in via Crescenzio n. 9, usciva dalla Chiesa dei Cappuccini è stato fermato dagli agenti Tamberino, Grilli e Scrola.

Egli ha detto di chiamarsi De Simone e di non avere nulla a che vedere con il rag. Tramontana, ma dopo poco ha confessata la sua identità personale.

Disgrazie. — Niccolini Maria di a. 68, ieri alle ore 15,30, mentre scendava le scale della propria abitazione in via Sistina 57, inciampò e cadde fratturandosi l'omero destro.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in 50 g.

— Ieri mattina Munzi Ettore di a. 57 in via Nomentana, cadde da una bicicletta, riportando contusioni in diverse parti del corpo.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Investimento. — Folgensi Filomena di a. 54 ab. in Borgo Vecchio 61, ieri mattina al Lungo Tevere dei Fiorentini fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione le riscontrarono contusioni in diverse parti del corpo e la trattennero in osservazione.

Le stranezze di un pazzo. — La notte scorsa circa verso le ore 1, un giovane dell'apparente età di 30 anni, sino ad ora non identificato, in via Flaminia toltisi i vestiti cominciò a commettere delle stranezze. Il povero demente, fu accompagnato da due guardie di P. S. all'ospedale di S. Giacomo.

Triste epilogo di una disgrazia. — Geggi Agostino di a. 24 ab. in via Cefalone 41, che il 19 corr. cadde da un carro riportando gravi contusioni al capo, l'altra notte cessò di vivere al Policlinico.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Questa sera ultima replica di *Linotte* una delle maggiori interpretazioni della Compagnia Lombardo e mercoledì, prima rappresentazione della nuovissima operetta giocosa in tre atti del principe Ruffo di Calabria e di De Luca Kennedj *Trappole ed amori*; è vivissima l'aspettativa.

Nazionale. — Un pubblico numeroso assisteva ieri ad ambedue le rappresentazioni di addio del cav. Angelo Musco e della brava Compagnia siciliana.

Inutile aggiungere che tutti gli artisti e segnatamente il Musco furono festeggiatissimi.

Per tre giorni il teatro resta chiuso e giovedì 26 inaugurazione della stagione lirica col *Barbiere di Siviglia*.

Adriano. — Stasera *Zero meno zero*, protagonista Ettore Petrolini.

Precederà l'operetta un brillantissimo scherzo comico.

Morgana. — Ieri sera *Addio giovinezza* procurò infiniti applausi agli interpreti e in particolar modo alla Braido.

— Stasera *Prestami tua moglie*, la briosa operetta di Corradi e di Leoncavallo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Linotte*, ore 21.30.
Adriano. — *Zero meno zero*, ore 21.15.
Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglie, dalle 16.30 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). - Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALLO STATO.

Sono pervenute al Min. offerte d'oro dei seguenti:

Da Pavia: Vidari Navaretti Angela, Moretti Manzoli Rosa, Panizza donna Giulia ved. Albertario, Germani Elvira, Secchi Crespi Virginia, Moglia Rachele, Brunelli Maria, Grisiotti Giuseppina e Igea, Cozzi Maria, Ferroncito Anna, Ricreatorio laico « Felice Cavallotti », Gambini ing. Davide, Guangiroli Clotilde, Marabelli Camilla ved. Pandini, Cattaneo Irene, Mussoni maestra Giovannina, Palcari Laura, Sforzini Nina, Rampoldi Teresa, Scaglioni Pia, Nazzani Cattaneo, Cattaneo Matilde, Cellanova dott. Gino, Bonacossa ing. Galeazzo, Oleificio Pavese, Franchi Maggi ing. Emilio e signora, Una vecchia signora e figlia, Forni Cinisnaghi Luisa, dott. Aguzzi, Casazza dott. Eugenio, Sormani Adele, Cesaris Marcello, Cesaris Chiusso Fulvia, Borgognoni Teresa, Sala professore Luigi, Tosi ing. Cesare, Fratelli Oppizzi, sig.ra N. N., Mantegazza prof. Umberto Ticozzi cav. Luigi, Schneider Compagnoni dott. Augusto, Trabucchi Vincenzina, Plasner Lanzani, Brigatelli Camilla, Rocchini Angiola.

Da Voghera: Cattaneo comm. Alberto, Cattaneo Pietro, Berti Luigi, Balduzzi Delcorno Ester.

Ministero Finanze

Per la vendita dello zucchero di Stato.

A rettifica di quanto fu pubblicato in qualche giornale, relativamente alle vendite dello zucchero di Stato, il Ministero delle Finanze comunica che la vendita di detto zucchero non è sospesa, come non ne è sospesa la fabbricazione, la quale si sta anzi intensificando in vista appunto del favore che l'uso del nuovo prodotto ha in generale incontrato, specialmente per l'economia che permette di realizzare nelle spese domestiche. Soltanto per il mese di agosto non si potrà effettuare distribuzione di detto zucchero perchè le difficoltà negli approvvigionamenti della saccarina, la quale ancora per qualche mese dovrà essere importata dall'estero, non permisero di completare la preparazione della quantità necessaria per detto mese abbastanza in tempo per poterlo mettere in vendita nel mese stesso. La fornitura durante il mese di agosto ne sarà tuttavia egualmente fatta ai depositi di distribuzione per la vendita da farsi nel mese di settembre.

Tale vendita proseguirà nei mesi venturi, non essendo affatto intenzione del Governo di sospendere la preparazione dello zucchero di Stato, anzi esso spera, una volta superate le attuali difficoltà, coll'attivazione in Italia della fabbricazione della saccarina - per la quale si sta impiantando apposito stabilimento - di potere aumentare notevolmente la produzione in modo da estendere la vendita gradatamente a tutto il Regno, soddisfacendo così alle legittime aspirazioni delle classi meno agiate, i cui bisogni formano sempre oggetto di viva attenzione da parte del Governo.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 22 luglio 1917

Bollettino di guerra n. 789.

Nella notte sul 21 l'avversario rinnovò con maggiori forze l'attacco del nostro posto avanzato di Malga Val Prà (Torrente Maso): venne nettamente respinto.

Durante la giornata di ieri l'attività combattiva si mantenne generalmente scarsa sull'intera fronte. Ai tiri di molestia qua e là eseguiti dall'avversario, contrapponemmo pronte ed efficaci raffiche di rappresaglia delle nostre batterie.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

In Artois l'attività dell'artiglieria è divenuta più intensa nella mattinata fra il canale di La Bassée e Lens e nel pomeriggio anche sulle due rive della Scarpe.

Come nel giorno precedente spinte di forti distaccamenti in ricognizione contro parecchie località del nostro fronte non dettero al nemico alcun risultato.

Gruppo di eserciti del princ. ered. tedesco. Soltanto nella parte media dello Chemin des Dames l'attività di fuoco fu forte. Non sono, finora seguiti attacchi da parte dei francesi, anzi alcuni nostri distaccamenti penetrarono a sera nelle posizioni nemiche, sopraffecero la guarnigione e stamane ritornarono nella nostra posizione.

Presso il forte di Pompelle a sud est di Reims e sulle due rive della Mosa operammo ricognizioni.

Gruppo del duca Albrecht. Nessun avvenimento particolare.

◆ (S) **Berlino**, 22. — Com. uff.

Fronte occidentale. — Gruppo di eserciti del princ. Rupprecht. L'attività combattiva nemica fu ieri più debole dei giorni precedenti, e forte soltanto in alcuni settori del fronte di battaglia della Fiandre. Oggi aumentò generalmente nell'Artois.

Vivo fuoco continuò dal canale di La Bassée sino al sud di Lens.

Gruppo del princ. ered. tedesco. Sullo Chemin des Dames facemmo una riuscita irruzione nelle posizioni francesi presso Bravye e Cerny. Le nostre truppe operarono ricognizioni e migliorarono le nostre linee, respingendo forti contrattacchi.

Gruppo del duca Albrecht. Scontri di ricognizione nel Sundga.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 22 — (Comun. uff. delle 15):

A sud dell'Oise abbastanza grande attività di artiglieria. Un colpo di mano su un nostro piccolo posto al cimitero di Saint Firmin (sobborgo occidentale di La Fère) è fallito.

— Sul fronte dell'Aisne il nemico cannoneggiò violentemente le nostre linee dall'Epine de Chevrigny fino a sud di Corbeny. Il bombardamento con granate di grosso calibro assunse particolare intensità alla fine della notte da Hurtebise fino ad est di Craonne. All'alba i tedeschi lanciarono su questo fronte forti attacchi con truppe fresche condotte il giorno precedente.

Fra Hurtebise e l'altopiano delle Casemates le ondate d'assalto nemiche, infrante dai nostri fucili, furono respinte nelle loro trincee di partenza prima che avessero potuto avvicinarsi alle nostre linee.

Le nostre batterie pesanti prendendo sotto il loro tiro le masse nemiche segnalate a sud dell'Ailette, le dispersero infliggendo loro gravi perdite. Nello stesso momento le nostre truppe respinsero brillantemente più ad est un violento attacco diretto sugli altipiani delle Casemates e di Californie. La lotta di artiglieria prosegue con intensità raddoppiata in tutta questa regione.

— Sulle due rive della Mosa il nemico si mostrò attivissimo durante la notte. La lotta d'artiglieria fu viva nella regione Avocourt-Bezonvaux e in tutto il settore di Saint Mihiel. A nord di Bezonvaux i tedeschi attaccarono in due punti il nostro fronte. Dopo un vivo combattimento che costò loro gravi perdite, li respingemmo completamente da alcuni elementi nei quali avevano preso piede. Sugli Hauts de Meuse verso il bosco di Bonchot e il bosco dei Chevaliers due tentativi nemici per avvicinarsi alle nostre trincee rimasero vani: abbiamo fatto prigionieri.

— Nell'alta Alsazia un colpo di mano tedesco ad est di Seppoys non ebbe altro risultato che quello di lasciare nelle nostre mani feriti e prigionieri.

◆ (S) **Parigi**, 22. Comun. uff. delle ore 23:

La battaglia è continuata per tutta la giornata con estrema violenza nella regione Hurtebise-Craonne sotto un bombardamento d'intensità inaudita. Numerosissime batterie tedesche in azione sono state identificate dai nostri osservatori. I tedeschi portano i loro sforzi principalmente sugli altipiani delle Casemates e di Californie, che hanno attaccato senza tregua con potenti effettivi. Le nostre truppe hanno resistito con valore ammirevole, lottando a corpo a corpo e contrattaccando con vigore. Il nemico respinto più volte dall'altipiano delle Casemates, ove si era aggrappato, ha subito enormi perdite. Sull'altopiano di Californie i tedeschi, dopo ripetuti attacchi, sono riusciti a prendere piede durante il pomeriggio nella nostra prima linea, ove la lotta continua con accanimento.

Niente da segnalare sul resto del fronte; salvo in Champagne e sulla riva sinistra della Mosa, ove l'attività dell'artiglieria si mantiene vivissima.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 21. — Comunicato del maresciallo Haig in data di stasera:

Durante la giornata l'artiglieria tedesca ha manifestato una grande attività nel settore di Lombaertzyde.

Ieri i nostri aviatori hanno bombardato con successo quattro aerodromi tedeschi ed un importante nodo ferroviario, dove avvenne una forte esplosione. Nella sera essi hanno dato numerosi combattimenti aerei, abbattendo tre aeroplani tedeschi ed obbligandone altri sei ad atterrare con avarie. Quattro aeroplani britannici mancano.

(S) **Londra**, 22 — (Comun. del maresc. Haig del pomeriggio di oggi):

Scontri di pattuglie con nostro vantaggio vi furono iersera a nord-ovest di Saint Quentin e a sud di Lens. La nostra linea fu leggermente avanzata ad est di Monchy-Lepreux. L'artiglieria nemica fu attiva durante la notte nelle vicinanze di Lens e di Armentières e presso il Bixschoote.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 22. — Comunicato ufficiale in data 21 corr. sera)

Le nostre truppe sono giunte dinanzi a Tarnopol.

◆ (S) **Berlino**, 22. — Com. uff.

Fronte orientale. - Fronte del princ. Leopoldo di Baviera. Gruppo del generale Bohem Ermolli. Malgrado le strade cattivissime, le nostre truppe avanzano senza sosta; in combattimenti spesso accaniti, respinsero le truppe russe che opponevano resistenza in parecchi luoghi.

La regione ad ovest di Tarnopol e la ferrovia Brzezany Tarnopol furono raggiunte in parecchi punti. Presso Brzezany ora la settima armata russa comincia ad indietreggiare sotto la pressione che aumenta contro la sua ala.

Gruppo del generale Von Woyrsch. Il combattimento di fuoco fu più vivo sulla Sciara e sul Sereth. L'ala settentrionale prende parte ai combattimenti [illegible].

Gruppo del generale von Eichhorn. Fra Krevo e Smorgon i russi attaccarono iersera dopo una forte azione di artiglieria durata parecchi giorni con forze considerevoli. Il loro attacco non riuscì sul fronte delle truppe tedesche. Dopo una notte agitata nuovi combattimenti s'impegnarono stamane.

Verso nord fino al lago Narocz, come tra il lago Drisviaty e Dunaburg, il duello di fuoco continuò più forte. Spinte russe di ricognizione non riuscirono più volte.

Fronte dell'arciduca Giuseppe. Salvo fuoco più vivo nei Carpazi settentrionali e riusciti combattimenti fra le linee tra la valle del Casinu e la valle della Putila, nulla di particolare.

Anche presso il gruppo del maresciallo Mackensen non si ebbe alcuna azione combattiva considerevole.

Fronte macedone. - Situazione immutata.

FRONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 22. — (Comunicato ufficiale del 21 corr. sera).

Gli avvenimenti nella Galizia orientale prendono un andamento favorevole per noi.

La testa di ponte russa di Tarnopol è sotto il fuoco delle batterie da campagna degli alleati.

◆ (S) **Vienna**, 22. — Com. uff.

Fronte orientale. - Nella Galizia Orientale ieri nel pomeriggio i nostri alleati si spinsero avanti fino a Tarnopol, testa di ponte del Sereth.

Durante la notte la ferrovia Kozova-Tarnopol fu raggiunta in parecchi punti.

Masse russe a sud est di Brzezany vennero respinte. Fu iniziata l'avanzata verso Kozova.

Sulla Narajovka inferiore il combattimento di artiglieria raggiunse ieri intensità considerevole.

Nei Carpazi avvennero in alcuni luoghi scaramuccie.

FRONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 21. — Comunicato del Grande Stato Maggiore in data 21:

Fronte occidentale. — A sud-ovest di Dvinsk il nemico ha effettuato un fuoco di artiglieria intensissimo.

In direzione di Zolotchoff l'avversario, sviluppando la rottura del nostro fronte, ha proseguito il giorno 20 la sua offensiva nella direzione generale di Tarnopol. Le nostre truppe hanno continuato a ripiegare, ed alla fine della giornata si mantenevano sulla linea Renouw-Cliciadky-Pokropinve-Vyboudouv.

Sul fronte Rysomki-Potoutory il nemico tira energicamente sulle nostre trincee.

Sulla riva della Lomh. nella regione del villaggio di Novitza, il nemico prese parecchie volte l'offensiva ma ogni volta fu respinto, tranne a nord-est del villaggio, dove riuscì a prendere una delle alture organizzate.

Sul resto di questo fronte, fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.

Fronte romeno — Nella regione della foce del Rymnik, la fanteria nemica dopo preparazione di artiglieria attaccò le nostre posizioni, ma fu respinta da contrattacchi delle truppe romene, che ristabilirono la linea primitiva.

Sul rimanente di questo fronte fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso. — Situazione immutata.

Aviazione — Nei Carpazi abbattemmo a colpi di fucile un aeroplano tedesco i cui aviatori sono stati fatti prigionieri.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 21. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 20 corr.):

Gli aviatori britannici continuando la serie dei loro fortunati bombardamenti hanno provocato incendi in magazzini e depositi nemici a Perna e Dedeli.

Scontri di pattuglie ed attività di artiglieria nella regione del Vardar.

Verso Staravina il nemico dopo un vivo bombardamento promosso un attacco e riuscì a penetrare momentaneamente in alcuni elementi delle trincee serbe, ma un contrattacco immediato lo ha completamente ricacciato.

FRONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 22. — Comunicato ufficiale del 21 corr.

Fronte macedone. - Nella curva della Cerna, sull'altura 1050, il nemico ha aperto un vivo fuoco di lanciamine che è stato controbattuto dal fuoco della nostra artiglieria.

Su Dobropolje fuoco di artiglieria abbastanza violento.

Presso Bahova abbiamo effettuato per parte nostra un vivo fuoco di lanciamine.

A sud del villaggio di Huma un distaccamento di ricognizione greco è stato disperso dalla nostra fucileria e da bombe a mano.

Ad est del lago di Doiran un distaccamento di esploratori inglese è stato respinto dal nostro fuoco.

Sullo Struma inferiore, presso Ormanli, un distaccamento di cavalleria inglese è stato respinto.

Fronte romeno. — Presso Mahmoudia rado fuoco di artiglieria, presso Tulcea fuoco di fucileria, presso Isaccea colpi di cannone isolati.

FONTE SERBA

◆ (S) **Salonicco**, 21. — Com. dello St. Magg. serbo

Ieri attività abituale dell'artiglieria e combattimenti di pattuglie. Nostri aviatori gettarono 38 bombe su Mala Rupa.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**. 22 (*Ufficiale*). Una squadriglia di velivoli nemici, calcolati da 15 a 21, si sono avvicinati a Folkestone e ad Harwich alle otto di stamane, e hanno lanciato alcune bombe, ma il vivo fuoco della difesa antiaerea, ha disperso i velivoli nemici, di cui alcuni sono fuggiti verso l'alto mare, altri si sono diretti a sud lungo la costa dell'Essex.

Questi ultimi, vivamente attaccati dal fuoco dell'artiglieria lungo la costa dell'Essex, sono tornati indietro; in ogni caso non hanno lanciato più bombe.

Gli areoplani nemici inseguiti in mare sono stati vivamente attaccati da nostri velivoli, ma vi furono visibilità cattiva e grandissima difficoltà di osservazione.

Le vittime segnalate finora ammontano a 8 morti e 25 feriti.

◆ (S) **Londra**, 22. Il comandante delle forze della Metropoli comunica: Nella incursione aerea di oggi sopra l'Inghilterra vi sono 11 morti e 26 feriti; un aeroplano fu costretto a discendere, i danni sono insignificanti.

Una nostra pattuglia incontrò i velivoli tedeschi che ritornavano nel Belgio e li attaccò, riuscendo ad abbatterne uno, che cadde in mare non lontano dalla costa.

Informazioni estere

GIUDIZI ESTERI SUL NOSTRO FRONTE

(S) **Parigi**, 22. — Il Generale Malleterre di ritorno dall'Italia elogia sulla *France Militaire* l'eccellente organizzazione dell'esercito italiano e dichiara di aver riportato dalla sua visita l'impressione di una forza poderosa, calma ed ordinata.

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA

◆ (S) **Zurigo**, 22. Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo ha ricevuto il socialista Pernerstorfer, Vice-Presidente della Camera.

Il barone Bock ha continuato ieri i colloqui con i parlamentari, e ha conferito pure con il Presidente del Consiglio ungherese Esterhazy.

Oggi il barone Bock parte per una cura a Carlsbad, senza avere ottenuto finora successo nel suo tentativo di preparare il terreno per la costituzione del Ministero di concentrazione.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — La Lega Navale ha offerto un banchetto al Sottosegretario di Stato Monzie. Il Comandante Angeli della Lega Navale Italiana ha rilevato la necessità di una stretta intesa navale fra le due grandi nazioni latine.

RUMANIA

(S) **Jassy**, 21. — L'aviatore romeno Michel Draguscan è partito ieri mattina da Salonicco ed è giunto a Kulakaia effettuando un percorso di mille chilometri.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 22 luglio a lire 139.52.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 luglio a tutto il 29 luglio i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 139.52.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 23 Luglio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 20 luglio 1917 da valere per il giorno 23 luglio 1917.

Parigi	122.60
Londra	34.40
Svizzera lire	153.70
New York	7.22 ½
Buenos Ayres	3.16
Oro	—

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 21. — Argento fino 39 - 13/16
(S) **Amsterdam**. — Cambio su Berlino 34.60 - 34.60.
(S) **Madrid**. — Cambio su Parigi 75.00.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Alba. — Patate L. 27 al quint.

Chieti. — Frumento tenero L. 37,65 - duro 41,65 frumentone nostrale 32,20 - fagiuoli bianchi 85 - Cimone 70 a 80 - id. 2ª a 70 - francesino extra, 60 - avena 29 - patate nuove 30 al quint.

Mondovì. — Frumento tenero e semiduro L. 38,50 - meliga 29,90 - patate nuove 35 a 45 - vecchie 35 a 40 al quint.

Cuneo. — Frumento tenero L. 38 - id. duro 50 mescolato 1ª qualità 33 - frumentone 29,50 - segala mercantile 32 - miglio 100 a 105, al quintale. Riso al minuto 60.

Patate L. 40 al quint.

Farine

Belluno. — Farina di frumento tipo unico L. 47, - gialla comune 36, - id. superiore 38 al quint. tela per merce.

Bra, 14. - Farina tipo frumento al 90% L.43.35 a 44,05, - di frumentone 31.50 a 32.50. - crusca 25 al quint. fuori dazio; a prezzi di calmiere comunale.

Legnago, - Farina di frumento 90% L.42.50 al quint. franco molino.

Lodi, - Farina di frumento L. 52 - di frumentone 46. a prezzo di calmiere.

Lugo, - Farina grezza di grano L.43. - crusca 25 al quint.

Udine, - Farina frumento tipo unicoL.45. al quint.

Bestiame.

Borgomanero. — Manzi 815 a 1.000 - giovenche e vacche grasse 470 a 850 - fattrici 410 a 1020 - lattonzoli 75 a 90 - maiali 85 a 200 - pecore 35 a 85 - capre 80 a 90 per capo.

Canale. — Vitelli da macello 1ª qual. L. 300 a 400 al quint.

Forlì. — Buoi (a peso morto) L. 370 a 420 - vacche id. 360 a 400 - vitelli (a peso vivo) 320 a 350 al q.

Chioggia. — Buoi grassi 1ª qual. L. 225 - 2ª 210 al qt. Vitelli grassi 1ª qual. L. 280 a 345 - 3ª 205 al quint. Giovenche e vacche grasse 1ª qual. L. 195 - 2ª 160 al quint.

Torino. — Sanati da L. 24,50 a 36,50 - vitelli 1ª ql. 22,50 a 26,50 - id. 2ª 19 a 22,50 - buoi e manzi 20,50 a 24,50 - tori 18,50 a 24 al Mg.

Vini

Asti - Barbera 1ª qualità L. 105 a 110 - 2ª 90 a 95; vino da pasto 1ª qualità 80 a 90 - 2ª 75 a 80 all'ettol.

Bologna. - Nostrano nero e bianco qualità fine L. 65 a 55 - comune da pasto 1ª qual. 60 a 70 all'ett.

Pisa — Vino del piano: 1ª q. L. 58 a 75 - collina 1ª qual. L. 75 a 80 al quint. in partita fuori dazio.

Padova. - Vino nero qualità friularo L. 75 a 85. - id. corbinello 68 a 75. - id. pataresco 65 a 70. - all'ettol.

Pontedera. - Vino del piano: 1ª qual. L. 70 - 2ª 55 al quint. in partita.

Torino. - Vini da pasto comuni da L. 96 a 110 - id. superiori 110 a 124 all'ettol.

Foraggi e semi di foraggi.

Bergamo. — Maggengo nuovo 18 - paglia 10 a 12 al quintale - fieno maggengo nuovo 17 al quint.

Crema — Fieno 16 a 17 - paglia 13 a 14 al quint.

Modena. — Fieno magg. nuovo 22 a 25 - medica fienata 20 a 22 - 2º o 3º taglio 19 a 20 - pratinati asciutti 18 a 20 - prati vallivi 16 - paglia di frumento 8 a 8.50 al quint.

Bazia. — Fieno maggengo 30 a 32 - agostano 20 o 22 - paglia da lettiera 9 a 11 il quint.

Piacenza. — Fieno magg. 28 a 30 - erba medica 20 a 25 - avena 28 a 33 - crusca di frumento 25 - paglia di frumento 8.50 a 10 - pressata 10 12.50 - strame 8.50 a 10 al quint. fuori dazio.

Reggio Emilia. — Fieno maggengo nuovo 20 a 22 - erba Spagna nuova 18 a 19 - paglia di frumento 9.50 a 11.50 - strame in genere 11 a 12 al quint.

Siena. — Fino 19 a 20; al quint.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi

Acqui. — Burro L. 7 al kg.

Carmagnola. — Burro L. 5,90 al kg.

Genova. — *Sego e grassi.* — Prezzi schiavo di dazio: Acido grasso di sego nazionale L. 210 - id. estero 257 al quint.

Sego Plata saladero bue L. 287 a 300 - Australia 43 ½ mixed good 272 a 290 - 46º montone 285 a 295 al quint.

Sego nostrano (stazione partenza) L. 218 al quint., nazionale o nazionalizzato.

Sego vegetale bianco China L. 230 - verde 218 - animale China 44º al quint., schiavo dazio cif. Genova.

Grasso d'ossa alla benzina bruno L. 195 a 200 - all'acqua chiaro 208 a 212 - bruno 200 a 205 al quint., schiavo dazio, cif Genova.

Oleina di saponificazione L. 250 - stearina (stazione partenza) 375 al quint.

Formaggio Emmenthal piacentino L. 3.80 - grana di piacentino 3.60 al kg.

Siracusa. — Formaggio pecorino: nuovo L. 270 - vecchio 300 - caciocavallo: nuovo 315 - vecchio 1915 a 340 - 1916 a 320 al quint.

Olii e semi oleosi.

Alimmare. — Il seme di senapa aumenta giornalmente. Si è pagato sino a L. 100.

Cremona. — Linosa L. 115 a 125 al q.le.

Novi Ligure. — L'olio d'oliva commestibile L. 3.65 a 4 al chilogr.

Reggio Emilia. — Olio oliva finissimo L. 3.70 - fino 3.50 al chilog.

Nizza. — Olio d'oliva del paese: qualità vergine da fr. 415 a 425 - sopraffino 400 a 410 - fino 200 a 400 i 100 chilog.

Terragona — Olio d'oliva - qualità corrente pesetas 23 a 24 - qualità Campo 26 a 27 - Aragona e Borjas 29 a 30 i 45 k.g.

Olio de grignona pesetas 104 a 106 i 100 chil.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 23 Luglio — S. Apollinare

Leva il sole alle 4.55 m. — Tramonta alle 7.36

Leva la luna alle 5.4 m. - Tramonta alle 0.23 s.

L'Ave Maria suona alle 9

Monoverbo.

A MAR A

Spiegazione del monoverbo precedente

Tra-pianta-re — TRAPIANTARE.

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 19 luglio.

Nati 26.

Morti 25 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI.

Di Gravio Concetta fu Giovanni 88 Pennadomo ved.
Antonelli Giulia di Sisto 29 Roma nub.
Frè Ambrogio 47 Ferentino
Maria Emma fu Giuseppe 20 Roma nub.
Balzani Carlo fu Luigi 77 Roma commerc. con.
De Angelis Vincenzo fu Giuseppe 45 Roma con.
Chicchi Edoardo di Giulio 28 Roma cel.
Passarani Genoveffa fu Pio 73 S. Severino ved.
Politi Amato fu Stefano 19 Roma scultore cel.
Cordoni Maria fu Fedele 74 Città di Castello nub.
Baighi Amalia fu Pietro 56 Roma con.
Casi Guglielmo di Augusto 20 Roma catt. sol.
Pastorini Giuseppina di Giuseppe 34 Monte Gabbione sarta con.
Lupi Oreste di Vincenzo 62 Roma carrett. cel.
Lena Giovanni fu Pasquale 42 S. Anatolia con.
Cellalti Adolfo fu Sebastiano 60 Ferentino fabbro con.
Micheli Matteo fu Francesco 80 Ravari.
Agostinoni Giuseppe fu Gaetano 48 Gubbio guardiano.
Pangalli Domenico di Antonio 33 Sezze militare con.
Castellini Pietro fu Cesare 54 Roma con.
Marchi Virginia fu Filippo 75 Roma ved.
De Fina Giovanni di Luigi 20 Bonito nelle Alpi soldato cel.
Cialdi Emilia fu Costantino 71 Corneto Tarquinia ved.
D'Amore Goffredo fu Giuseppe 58 Recanati tipografo con.
Catenu Teresa fu Pietro 69 Roma ved.
Giannantoni Gioacchino fu Tommaso 62 Ostiglia commerc. con.

Nati e morti denunciati il 20 luglio.

Nati 34.

Morti 19 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

De Sanctis Angelo fu Franc. Ant. 75 Eboli ved.
Capponi Anselmo ignoti 38 Nemi pos.
Mercini Giovanna ignoto 23 Roma sarta nub.
Fabrizi Maria fu Luigi 54 Torino con.
Calcioli Clementina fu Domenico 74 Roma ved.
Giampietti Aldo di Antonio 16 Conegliano.
Martinelli Antonietta fu Enrico 48 Anagni ved.
Foci Valentino di Augusto 21 Ascrea studente.
La Roche Elisa fu Carlo 44 Roma possid. ved.
Silveri Rosa di Giuseppe 12 Roma.
Tiberti Giulia di Pio 20 Roma stiratrice nub.
Fiorentini Enrico fu Fiorenzo 83 Anzano ved.

Aste, Appalti e Concorsi

ROMA OSPEDALI RIUNITI - 27 luglio - Affitto tenuta Malagrotta e annessa porzione di Castel di Guido in 6 sezioni. Affitto annuo di L. 20 mila il 1º lotto - L. 12.500 il 2º - L. 25 mila il 3º - L. 33,000 il 4º - L. 34.500 il 5º.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E CASERTA - R. PREFETTURA - 30 luglio - Costruzione tronco di strada argine dalla duna alla via Appia lungo il canale Portana, Vecchia e delle due diramazioni del canale medesimo allacciamenti le acque alte nella zona sud-est della bonifica del Pantano di Sessa. L. 115.000.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 30 luglio - Vendita d'una casa a pagamento rateale sita in Borgo S. Spirito 3 - L. 50 mila.

SALERNO - R. PREFETTURA - 31 luglio - Fornitura casermaggio pei RR. CC. della Provincia per 7 anni.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 23 Luglio 1917. — La 4.a Custodia vende gli ori 10 giugno 1916.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO »

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	1.35	10.30	13.30	16.45	[illegible]	20.[illegible]
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	18.[illegible]	[illegible]	[illegible]
Foligno-Ancona	5.55	12.50	[illegible]	0.5	—	—
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	[illegible]	—
Castell.re Adr.	7.15a	13 —	15.36			—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—		—
Terracina	5.30	—	16.15	—		—
Albano	8.5	—	18.20	—		—
Anzio-Nettuno	8.5 a	16.2 c	—			—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	18 —		—
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	—	18.[illegible]		—

— a) fino a Civitavecchia — b) fino a Terni — d) fino a Tivoli — [illegible] — e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—	6.30	12.30	13.55	—	20.15 22.45
Torino-Pisa		8.45	9.55	11.40e	18.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	—	9.5	—	—	14.58	22.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	18 —	19.55	22.55
Castell.re Adr.	7.55g	—	—	—	—	20.35
Frascati	8 —	—	—	14.20	—	21.20
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.25	—	—	—	—	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	—	—	—	—	(d) 20.20
Viterbo (e Trast.	9.25	—	—	16.16	—	21.3
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.53	—	—

d) via Albano — e) da Civitavecchia — f) da Orte — g Tivoli.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI

Partenze da Roma (piazza Termini) 6,30 - 7.28 - 8.50 (locale fino Genazzano) a) — 9.55 (festivo fino Genazzano) 12.30 - 14.24 (festivo fino Genazzano) 17.15 (locale fino Genazzano) 18.15 - 19.53 (locale fino Genazzano.

a) nei giorni festivi prosegue fino a Fiuggi.

Arrivi a Roma. — 8.12 (locale da Genazzano) - 8.29 (id.) - 9.44 - 11.53 (festivo da Genazzano) - 15.28 - 16.24 (festivo da Genazzano) 19.10 (locale da Genazzano) b) - 19.30 - 20.30 (festivo da Genazzano) 21.18.

N. B. — Nei giorni festivi proviene da Fiuggi.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 5.5 - 9 - 12.30 festivo - 18
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati.
6.30 - 7.41 fest. - 8 - 8.58 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 14.58 - 15.30 - 17 - 17.58 fest. - 18.30 - 19.28 fest. - 20 fer. - 20.30 fest.

Partenze da Roma per Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
6.20 - 7.55 D. - 8.55 fest. - limitato a Genzano - 9.25 D - 10.25 fest. limitato a Genzano - 10.55D - 12.25D - 13.55D - 14.55 fest. limitato a Genzano - 15.25D - 16.55D - 18.25D - 19.25 fer. - 19.25 fest. limitato a Genzano - 19.55D fer. - 20.25 fest.

Partenze da Roma (Termini) per G. Ferrata-V. Violata-Marino.
7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma (P. Venezia) per Rocca di Papa.
Partenza da Roma 18.45, feriale 19.25 — Arrivo a Rocca di Papa 20.21 feriale 21.11.
Partenza da Rocca di Papa; 6.35, feriale 6.50; 20.15; Arrivo a Roma 8.13, feriale 8,23; 21,40.

Partenze da Roma (Termini) per Albano-Castel Gandolfo-Marino.
6 fer. - 7.5 - 8.35 - 10.5 fest. - 11.35 - 12.5 fest. - 14.35 - 16.5 fest. - 17.35 - 19.5.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata.
6.15 - 7. - 7.57 - 8.28 - 8.52 - 9.33 - fest 10 - 10.57 - 11.37 - 12.43 fest. - 13 fer. - 13.13 fest. - 13.57 - 14.55 - 16 - 16.57 - 17.29 fest. - 17.53 - 19 - 19.59 - 20.28.

Partenze da Lanuvio per Bivio di Lanuvio.
6.30 - 7.35 - 8.10 - 9.5 - 9.40 - 10.35 fest. - 11.10 - 12.5 - 12.40 fest. - 13.35 fest. - 14.10 - 15.5 - 15.40 - 16.35 fest. - 17.10 - 18.5 - 18.40 - 19.35 - 20.10 - 21.30 fest.

Partenze da Velletri per Frascati
6.40 - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 -

Partenze da Frascati per Velletri
6.15 - 7.25 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20.

Tramway Roma-Tivoli

Roma parte.	6.—	8.6	12.—	15.—	19.—
Bagni arr.	6.48	8.55	13.—	15.49	19.51
Tivoli arr.	7.20	9.30	13.27	16.25	20.25
Tivoli parte.	5.45	7.45	10.25	16.40	18.10
Bagni arr.	6.18	8.11	10.52	17.9	18.40
Roma arr.	7.20	9 —	11.41	18 —	19.32

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali